PROVINCIA DI FROSINONE

AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5

"LAZIO MERIDIONALE - FROSINONE"

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA

CONFERENZA DEI SINDACI DEL 18 FEBBRAIO 2016

INGEGNER COLASANTI: Buonasera a tutti, procediamo all'appello nominale, vi prego di rispondere con voce decisa, così non incorriamo in errori. Diamo inizio all'appello.

PRESIDENTE POMPEO: L'assemblea è regolarmente costituita, questo è il risultato dell'appello 455 mila, 481 abitanti, 75 comuni pari al 94, 95% di abitanti, quindi possiamo iniziare quest'assemblea, ringrazio ovviamente per la partecipazione diamoci qualche piccola regola, vista l'importanza delle tematiche che andremo a trattare sicuramente ci saranno numerosi interventi da parte dei Sindaci oggi presenti, quindi diamoci qualche piccola regola che permetta a tutti, innanzitutto di svolgere in assoluta correttezza e compostezza l'ordine dei lavori, ma soprattutto di dare la possibilità a tutti i Sindaci o amministratori in rappresentanza dei Sindaci di prendere la parola e dare il proprio contributo. Prego.

SINDCO SALVATI: Buonasera, chiedo a lei Presidente e chiedo ai colleghi Sindaci in modo pacato e tranquillo, permettiamo l'entrata dei cittadini che sono giù, dei comitati che sono giù, è un atto di coraggio, è un atto di correttezza nei confronti di questa gente, poi se ci saranno tumulti o casini o violazioni di Legge, il Presidente manderà fuori le persone che…, ma credo

che comunque, sono convinto che non ci sarà questa sera, non ci dovrebbero essere problemi, facciamoli entrare Presidente, e va anche a suo onore, perché è un'Assemblea pubblica ed è giusto che sia così, che i cittadini partecipano, perlomeno la vedo in questo modo. Almeno glielo chiedo, Presidente di mettere ai voti l'eventuale partecipazione o meno dei cittadini, almeno le chiedo questo. Grazie.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie, è da qualche giorno che abbiamo cercato di concertarci anche un po' con la Questura come meglio gestire questa situazione, io ho dato la possibilità a seguito anche di alcune richieste che sono pervenute presso la presidenza di partecipare a quest'Assemblea, però attraverso le delegazioni dei comitati, quindi potevano partecipare attraverso dei rappresentanti, quindi invitandoli a presentarsi e quindi a venire a quest'Assemblea, penso che non siano venuti, certamente coinvolgere tutte le presenze, tutte le persone presenti qui sotto al piazzale antistante il Palazzo della Provincia, penso che neanche il salone ce la farebbe a contenere tutti, poi ripeto sono tematiche talmente importanti e delicate è giusto anche dare la giusta serenità ai Sindaci che oggi dovranno esprimere un voto importante, ho autorizzato la manifestazione nel piazzale antistante, se ci sono, c'è anche la Polizia

Provinciale, rappresentanti dei comitati che vogliono partecipare, però avevamo dato un numero preciso, non so se ci sono, è rappresentata la collettività, oltre ad essere rappresentata dai Sindaci, dagli Amministratori è rappresentata anche dai comitati che mi dicono che sono all'interno di quest'aula. Grazie, quindi andiamo avanti con i lavori, passiamo al primo punto all'ordine del giorno, un intervento per ogni Comune durata massima cinque minuti.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **RAPPORTO CON IL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO: AVVIO PROCEDURE EX ART. 34 DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO N.5, LAZIO MERIDONALE, CONVENZIONE REP. 7205 DEL 27.06.2003 -**

PRESIDENTE POMPEO: Passo ad illustrare il punto. Il presente punto all'ordine del giorno riguarda l'inizio della procedura della risoluzione ex articolo 34 della Convenzione, un po' tutto il percorso che si è portato avanti negli ultimi tempi, in particolar modo dalla Consulta d'Ambito. Ci sono stati una serie di incontri, io cercherò di essere brevissimo, così passiamo anche alla parte tecnica supportata dall'Ingegner Colasanti. Ci sono stati degli incontri con la Consulta d'Ambito. A una di queste consulte, se non vado errato (la Consulta del 14 gennaio 2016), tutti gli appartenenti alla Consulta, hanno chiesto alla STO, alla Segreteria Tecnica se c'erano le condizioni per ovviare un procedimento di risoluzione ai sensi dell'articolo 34 della convenzione. Certamente la STO seduta stante non era nelle condizioni di poter dare una risposta al quesito posto, abbiamo dato un termine alla STO, nel termine di quindici giorni di relazionare alla consulta stessa in ordine a quelle che erano le inadempienze causate, messe in atto da parte di

ACEA ATO 5. Ricordiamo che erano state già in qualche modo cristallizzate le inadempienze relative fino al 2013, mancavano queste annualità 2014 - 2015. È stata chiesta anche l'attuazione del Piano di Investimenti, Piano di Investimenti 62 milioni di euro che abbiamo approvato in una delle ultime Assemblee. Nella Consulta del 28 gennaio la STO ci ha relazionato in ordine a quelle che sono le inadempienze relative al 2014 e il 2015 e quello che è lo stato di attuazione del piano degli interventi, oltre a quelle che sono tutte le inadempienze in base agli atti di gara, del capitolato; tutto questo trova forma in una relazione che viene consegnata ai smembri della consulta e viene poi depositata agli atti della STO. Da qui parte questo procedimento di risoluzione ex articolo 34 della convenzione. Questo procedimento che oggi viene calato all'interno di una proposta di delibera, proposta di delibera che io a questo punto ne vorrei dare lettura in modo che elenchiamo tutti quelli che sono i passaggi fatti fino ad oggi "Proposta di delibera della Conferenza dei Sindaci, oggetto "rapporto con il gestore e il servizio idrico, avvio procedure ex articolo 34 della convenzione, della gestione del servizio idrico integrato ATO Numero 5 Lazio Meridionale Frosinone, convenzione repertorio 7205 del 27 giugno 2003.

La Conferenza dei Sindaci,

Premesso che:

- in adempimento agli obblighi normativi contenuti nella Legge 5 gennaio 1994 numero 36 così detta Legge, Galli gli Enti Locali della Provincia di Frosinone ricadenti nell'ambito territoriale numero cinque hanno provveduto alla sottoscrizione della convenzione per la gestione del servizio idrico integrato ATO numero 5 Lazio Meridionale Frosinone, delegando all'articolo 1.9 il Presidente l'Amministrazione provinciale alla stipula della convenzione e gestione del servizio idrico integrato di cui all'articolo 11 della Legge Regionale numero 6 del 1996 con il soggetto gestore.
- a seguito di procedura di evidenza pubblica è stata stipulata in data 27 giugno 2003 la convenzione per la gestione del servizio idrico tra l'autorità Ambito Territoriale Ottimale numero 5 Lazio Meridionale e la società ATO 5 Frosinone Spa ora divenuta ACEA ATO 5 Spa aggiudicataria della gestione.

Visto

- L'articolo 10 della convenzione di cooperazione approvata dalla Conferenza dei Sindaci del 2 settembre 1996, istituisce la segreteria tecnica operativa dell'ambito

territoriale ottimale e attribuisce alla stessa per l'attività di vigilanza e controllo i seguenti compiti:

La segreteria tecnica operativa dell'ambito territoriale ottimale

a) svolge una funzione informativa di ausilio e di supporto tecnico a servizio di tutti gli Enti locali convenzionati;

b) svolge le funzioni di controllo generale sulle qualità del servizio idrico con particolare riferimento rispetto alle disposizioni del o DPR 23 del 1988 e della Legge 319 del 10 maggio 1976 e successive modificazioni;

c) esercita l'attività di vigilanza…, da parte del gestore e del servizio idrico integrato;

d) propone al Presidente della Provincia responsabile del coordinamento le eventuali misure e iniziative nei confronti del soggetto gestore previste dalle convenzioni di gestione;

e) promuove l'adozione da parte dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, i modelli gestionali e i sistemi informativi compatibili e atti a fornire dati fra loro integrabili;

f) elabora i dati e i risultati della rete…, di controllo organizzate in banche dati ai fini di valutare le condotte gestionali;

g) effettua controlli economici gestionali sulle attività del soggetto gestore verificando l'attuazione dei programmi, l'intervento, le modalità di applicazione dal la tariffa;

h) predispone, anche su richiesta degli Enti Locali convenzionati, proposte tecniche per l'aggiornamento dei programmi di intervento, ed il loro adeguamento alla programmazione regionale.

- L'art. 28 della Convenzione di Gestione che riserva alla Segreteria Tecnica dell'Ambito territoriale ottimale ogni più ampia facoltà di eseguire, direttamente o tramite o professionisti da essi incaricati, ogni controllo necessario per accettare l'esecuzione del servizio secondo la qualità, le modalità ed i criteri previsti nella convenzione
- L'art. 34 della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato…, al comma 1 sancisce che qualora il ripetersi o la gravità di inadempienze, nonché il ripetuto e mancato rispetto delle intimidazioni ad adempiere di cui al precedente articolo 30,

pregiudicano o rischiano di pregiudicare la continuità, la qualità di servizi affidati o il raggiungimento di obiettivi posti dal piano. L'ATO specifica diffida ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1454 del Codice Civile a rimuovere le cause e a produrre giustificazione in tempo congruo e compatibile con esigenze del servizio ove non ritenesse accettabile giustificazioni prodotte dal gestore o in mancanza di queste alla scadenza del termine assegnato dichiara la risoluzione della presente convenzione in danno al gestore.

- La relazione della Segreteria Tecnica operativa protocollo AT1158 del 2012 avente ad oggetto "relazione…, applicabile" inviata al Commissario ad acta, nominato al TAR Latina con sentenza 529/2011 per relative valutazioni, con la quale sono state elevate criticità e disservizi riconducibili ad inadempienze contrattuali del gestore e proposte relative penali applicabili.
- La determina commissariale del 30/05/2013 con la quale il ad Acta ha riscontrato inadempienze richiamata nella sopra citata relazione tecnica dell'otto febbraio 2012 ed ha quantificato le… (penali) relative per un importo complessivo di 9 milioni 312 mila;

- La relazione della Segreteria Tecnico Operativa protocollo 798 del 29.11.2013 ha attestato l'esistenza per il triennio 2010 - 2012 inadempienze contrattuali da parte del gestore.
- Il verbale della consulta del 28 gennaio 2016 con la quale la stessa presa atto della relazione della Sto Del 28 gennaio 2016 ove si riconosce la possibilità di attivare il 18 febbraio 2016 la conferenza dei Sindaci, con all'ordine del giorno l'avvio della procedura di risoluzione contrattuale previa diffida ad adempiere, nonché valutazioni su istanza di fusione.
- La relazione integrativa presentata alla STO in data 17 febbraio 2016, contenente tra l'altro la proposta di applicazione delle relative penali di cui all'articolo 30 del disciplinare tecnico.

Riscontrate gravi e ripetute deficienze nella gestione del servizio e ritenute le stesse tali da pregiudicare la continuità, la qualità dei servizi affidati o gli obiettivi posti dal Piano.

Vista la Convenzione di Cooperazione.

Vista la Convenzione di Gestione, ed in particolare gli artt. 30 e 34.

Visti tutti gli atti riguardanti i rapporti tra ACEA 5 Spa e AATO 5 FR.

Visto il Decreto Legislativo 267 del 2000.

Delibera:

a seguito di votazione per chiamata nominale dei sindaci,

1) "le premesse sono parte integranti della presente delibera";
2) di attivare la procedura di cui l'articolo 34 della convenzione di gestione, per la risoluzione della convenzione di gestione in danno al gestore, previa specifica diffida ad adempiere ai sensi e per gli effetti l'articolo 1454 del Codice Civile che sarà finalizzata la rimozione delle cause e a produrre giustificazioni in un tempo congruo e compatibile alle esigenze del servizio fissato in mesi sei;
3) di dare mandato al Presidente dell'Autorità D'Ambito n. 5 di procedere formalmente ai conseguenti adempimenti previsti dall'articolo 34 della Convenzione di Gestione;
4) di dare mandato alla STO dell'Ato 5 di monitorare lo stato della diffida al fine di relazionare la Conferenza dei Sindaci al termine della sua naturale scadenza;
5) di incaricare la STO dell'ATO 5 per la pubblicazione del presente atto".

Sono pervenuti degli emendamenti a questa proposta di cui ne do lettura, nella parte di premessa dopo la parte "riscontrate gravi e ripetute deficienze" prima "vista la convenzione di cooperazione "di inserire il seguente periodo "considerato che il termine congruo viene stabilito dalla STO in mesi sei" altro emendamento "di aggiungere alla parte deliberativa al punto sei il seguente periodo" a sollecitare la Regione Lazio affinché sia data piena attuazione alla Legge Regionale 5/2014 che si prefigge l'obiettivo di favorire le condizioni per la definizione e lo sviluppo di un governo pubblico e partecipativo da intero ciclo integrato dell'acqua, in grado di garantire un uso sostenibile e solidale attraverso la proposta della Legge Regionale numero 238 del 2015 e al punto sei il presente periodo "di favorire il coinvolgimento dei comitati nella modifica della dei servizi accogliendo quelle proposte che meglio tutelano gli utenti, in particolare sulla rateizzazione delle fatture la morosità, la riduzione del flusso di morosità" questi tre emendamenti sono stati presentati dai seguenti Sindaci, Acqua Fondata, Alatri, Anagni, Aquino, Arpino, Belmonte Castello, Brocco Stella, Cassino, Castro Celo, Ceprano, Cervano, Collepardo, Esperia, Ferentino, Fontana Liri, Fumone, Guardino, Isola Liri, Morolo, Paliano, Pastena,

Piglio, Posta Fibreno, Rocca D'Arce, Rocca Secca, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Aprica, Sant'Andrea del Garigliano, Santa Molinare, San Donato Valcomino, Santa Elia Fiume Rapido, Santo Padre, Serrone, Sora, Terelle, Trivigliano, Veroli e Villa Latina". Quindi questi sono gli emendamenti, se ho dimenticato qualcuno, non credo, poi c'è un emendamento sempre per la presente proposta di delibera, correggetemi se sbaglio, il quale recita: "Emendamento della proposta di delibera della Conferenza dei Sindaci seduta del 18 febbraio 2016 avente ad oggetto "rapporto con il Gestore del servizio idrico avvio procedure ex articolo 34 della convenzione per la gestione del servizio idrico etc. etc.". Al punto numero due del deliberato sostituire la parola "sei" con la parola "tre" tenuto contro del recente periodo di approvazione del pian degli investimenti". Presentato da "San Vittore, Casalvieri, Alvito, Settefrati, Vicalvi, Colle San Magno, Valle Rotonda, Frosinone, Pofi e Coreno" e poi per completezza di quanto ho appena esposto è giusta alla STO che è la presidenza dell'Autorità D'Ambito una proposta di delibera alla Presidenza, quindi a me, e anche alla STO, da parte di alcuni Sindaci, tra cui il primo firmatario il Sindaco di Ceccano, per questi poi procederemo ovviamente alla votazione sia della proposta che degli

emendamenti, il Sindaco di Ceccano mi aveva chiesto la parola per dire qualcosa. Prego.

SINDACO DI CECCANO: Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti, cinque minuti, passo un attimino a salutare tutti quanti i Sindaci, ai comitati, ringraziandoli anche per tutto il percorso fatto in questi due mesi per quanto ci riguarda dalla riunione appunto che abbiamo fatto a Ceccano il 15 dicembre che mi fa piacere vedere che si è innescato un processo che ci ha portato ripeto a tutti in primis noi a prendere in considerazione quello che stava accadendo in Provincia, cioè che ACEA aveva in questi anni come abbiamo già visto da tantissime relazioni, aveva mancato nei confronti dei Comuni, dei territori con gravissime inadempienze soprattutto nei confronti dei cittadini. Io voglio immediatamente arrivare al punto Presidente, in quanto la proposta di delibera che tu hai letto adesso noi la stiamo…, almeno per quanto mi riguarda ne stiamo venendo a conoscenza soltanto adesso, io mi sarei aspettato da parte tua di mettere a disposizione, come penso che sia normale fare in tutti i Consigli Comunali, la documentazione quando noi Sindaci mettiamo a disposizione ai Consiglieri Comunali tutti quanti gli atti, mettiamo a disposizione tutto anche lo schema di delibera, il fatto che noi vogliamo sicuramente

tutti la stessa, in quanto da quello che hai letto, che ho ascoltato adesso, hai paradossalmente detto tutto quello che noi abbiamo protocollato nello schema di delibera di ieri, quindi sicuramente per quanto ci riguarda per i Sindaci che hanno firmato questa proposta di delibera che io aggiungo metti agli atti che oltre a quelli che già c'erano, ci sono anche firmatari i Sindaci di Boville e San Giovanni in Carico ti prego di prendere agli atti, oltre ai Sindaci di Ceccano, Valvaterra, San Giorgio a Liri, Pico, Ripi, Arnara, Casalattico, Patrica, Supino, Strangolagalli, Monte San Giovanni Campano, Torrice, Cassino, Pontecorvo e Torre Cajetani. Quindi, in considerazione che avendo visto che nel link che la STO ha messo a disposizione, i Comuni sicuramente l'avranno visto, io ho cercato di aprirlo, non si apriva, però sicuramente sarà un problema del nostro computer, poi ci sono riuscito grazie alla Segreteria ad avere questi file, però nel link che è stato dato a disposizione non c'era questa proposta di delibera, nella successiva mail inviata ieri c'era un ulteriore integrazione della relazione della STO con un parere legale. Benissimo. Io chiedo, ripeto nell'ottica che noi vogliamo superare tutti gli steccati perché a noi interessa sicuramente ad andare ad avviare la procedura di risoluzione ai sensi dell'articolo 34

questa è la cosa predominante, quello che ci preoccupa è il vizio formale a cui ci esponiamo, in considerazione che siamo venuti a conoscenza di questo schema di delibera oggi e i Sindaci che magari sono assenti potrebbero chiedere…, di questa situazione chiedere in un futuro dal punto di vista procedurale metterci in una condizione svantaggiosa. Io dico Presidente un passo in più si poteva fare, visto che alcuni Sindaci mi hanno detto…, poi ci mancherebbe lo diranno se vogliono, sennò addirittura l'hanno avuta un'ora fa, noi abbiamo avuto questa fortuna di leggerlo neanche un'ora fa e ci saremo aspettati in considerazione che noi la nostra proposta di delibera l'abbiamo scritta sui giornali già da oltre una settimana, l'abbiamo protocollata ieri mattina e quindi…, guardate che io penso che l'unico atto ufficiale sia il nostro, l'unico protocollato ieri mattina alle nove, io questa mattina alle nove sono venuto qui, ho fatto un giro cercando questa proposta di delibera ma non mi è stato dato nulla. Allora io dico sicuramente è anche importante l'integrazione della STO che ci è arrivata, sicuramente l'avrete letta, integrazione che viene letto che L'ACEA ha lavorato nel 2015 con 43 dipendenti in meno, dove è stato detto che addirittura ACEA ha 12 sportelli in meno sul territorio provinciale quando noi sappiamo che ogni giorno soprattutto qui a

Frosinone, la Polizia, i Carabinieri vengono chiamati costantemente per sedare gli animi. Addirittura si parla di oneri concessori circa 25 milioni di euro dati ai Comuni e poi…, passatemi parentesi aperta e parentesi chiusa, una penale di venti mila euro su 25 milioni, una percentuale dello 0,001 di interesse, su 25 milioni non dati ai Comuni 20 mila euro di penale, ditemi dove è, che faccio un prestito pure io! Ditemi dove è questa banca che da questi interessi che ci vado anche io. Sicuramente ci saranno delle cose da vedere, ritorniamo al punto della delibera, io in rappresentanza anche dei Sindaci che ringrazio che mi hanno dato la possibilità di poter parlare, oggi è la mia prima assemblea dei Sindaci, noi vogliamo superare quelli che sono tutti i vizi procedurali qualora l'Assemblea dovesse accettare quello che non conoscevamo, ripeto l'unico atto ufficiale protocollato è quello che avete detto voi, gli emendamenti che sono stati presentati, sono emendamenti presentati a un atto che non sappiamo se proceduralmente è valido oppure no, comunque sono emendamenti che sono contenuti già di sana pianta nell'unico atto protocollato ieri perché sono già oltre dieci giorni che diciamo che il termine congruo dovrebbe essere di 90 giorni perché sappiamo benissimo che quello che non si vuol fare…, cioè che parliamo di inadempienze che

vanno avanti da dieci anni, quindi ditemi voi 180 giorni la differenza con 90, però attenzione abbiamo un grandissimo dovere nei confronti di questa terra, già è passato gennaio, già è passato febbraio, già sono altri due mesi, con 180 giorni significherebbe arrivare a dei tempi veramente biblici, ma noi i 90 giorni li dobbiamo esaminare come tempo tecnico, i 90 giorni di tempo tecnico sono più che sufficienti e in quella condizione poi si dovrà ritornare qui in Assemblea dei Sindaci. Fra tutti gli emendamenti, per esempio, non c'è indicazione di dare mandato al Presidente della Provincia che è scaduto il tempo congruo di riconvocare immediatamente l'Assemblea dei Sindaci, in modo tale da non dover di nuovo raccogliere firme, passare…, ad oggi non ci possiamo permettere di lasciare nulla al caso, oggi dobbiamo in quest'Assemblea in considerazione che non abbiamo fatto salire i cittadini,…, il Presidente dice…, ci mancherebbe "per problemi di ordine pubblico" però oggi non abbiamo confusione, siamo sereni, possiamo lavorare, sono due mesi che finalmente abbiamo ripreso il "il toro per le corna" sono due mesi che finalmente tutti quanti ci siamo resi conto che l'avvio della risoluzione, dell'avvio della procedura di risoluzione contrattuale con l'ACEA è la cosa più giusta che dobbiamo fare, noi siamo i primi a fare un passo

in dietro, siamo i primi ad accettare se l'Assemblea lo fa eventuali vizi procedurali…, questo Presidente vi dico che è il nostro documento è già un emendamento, visto che è l'unico già ufficiale, già contiene nella parte del dispositivo tutto quello che gli emendamenti, forse ce ne è uno che prevede con la Legge Cinque che non è previsto, quindi si può integrare, ripeto nel chiederti quindi sicuramente il nostro emendamento del documento qualora il vostro…, io non so bisognerebbe mettere a votazione all'Assemblea il vostro per superare questo vizio procedurale, perché ripeto l'unico atto ufficiale è il nostro, l'unico atto ufficiale protocollato è il nostro, i Sindaci l'hanno conosciuto o per mail o perché letto sui giornali o magari qualcuno è venuto e l'ha preso, però parliamo di una cosa conosciuta con una cosa sconosciuta. Dopodiché ti chiedo anche una sospensione in considerazione che per quanto ci riguarda la parte del dispositivo comunque c'è l'avvio della procedura di va bene bisogna aggiustarlo con il discorso dei 90 giorni, con l'impegno che devi prendere e riconvocare entro 30 giorni dal termine del tempo congruo l'Assemblea dei Sindaci, ti chiedo anche una sospensione per vedere bene la parte della premessa in considerazione, ripeto, vogliamo essere sicuri che oggi non si debba poi ritornare

di nuovo per fare magari un passo falso nei confronti dei cittadini che stanno fuori ad aspettare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE POMPEO: L'unica cosa, per quanto riguarda il Legge 5 è inserita nella proposta di delibera, a seguito dell'emendamento che è stato proposto da alcuni Sindaci, da Marco Galli, dal Sindaco di Esperia, Mazzaroppi, li ho letti poco fa, quindi viene contenuto l'emendamento relativo alla Legge 5. In ordine alla sospensione a questo punto io farei una proposta, siccome hai detto che praticamente la proposta di delibera che è stata presentata, che poi è agli atti da ieri, non c'è l'obbligo di metterlo sul sito perché sono proposte, non penso che le proposte di Consiglio Comunale vengono messe sul sito, forse poi c'è la delibera, ma sarà la delibera che viene messa, quella poi che viene approvata, non è una proposta di delibera che va sul sito, però penso che questa proposta di delibera abbia ben tracciato la linea e la rotta, è frutto di un lavoro iniziato già da qualche tempo, questo procedimento di risoluzione, già ricordo che qualche Sindaco all'epoca presentò…, il Sindaco di Esperia un ordine del giorno che poi fu condiviso da 47 Sindaci che tracciarono un po' questa rotta, questa rotta che poi è stata condivisa all'interno della consulta attraverso un percorso giuridico, perché per

arrivare a quello che stiamo facendo oggi un atto importante certamente c'era bisogno di mettere a posto le carte, non dimentichiamo che c'erano delle proposte di tariffe, non approvate, non dimentichiamo che con c'era un piano di investimenti ancori non approvato, abbiamo fatto tutto questo e poi abbiamo dato mandato alla consulta attraverso anche una relazione riguardante il 2014 e 2015, perché c'era fino al 2013 attraverso una verifica dell'attuazione degli investimenti, attraverso una verifica di tutte quelle che sono le garanzie che ACEA ATO 5 doveva dare in base al capitolato, in base agli atti di gara, in base a tutti gli atti alla convenzione, che regolamenta il rapporto tra l'Autorità D'Ambito e ACEA Ato 5. Abbiamo dato mandato alla STO di fare questo lavoro all'esito di quel lavoro oggi siamo qui, penso, ritengo, a portare avanti un percorso corretto, poi certezze qua certamente non ce le da nessuno, però un percorso corretto e lineare e di rispetto nei confronti della collettività. Quindi più che fare una sospensione a questo punto siccome ci sono stati degli emendamenti è un mio consiglio, se vuoi presentare degli emendamenti alla proposta di delibera che poco fa ho letto, quindi alla proposta di delibera degli uffici anche il termine congruo di sei mesi non è stato stabilito è in base a quello…, poi lo

chiarirà anche l'Ingegner Colasanti, è un termine che viene ritenuto congruo dalla STO, quindi non è che ha altre origini o altre fondamenta, poi quella che è la storia, acqua passata di ACEA ATO 5 io qui potrei stare pure a parlarne per ore e per giorni, però ritengo che oggi dobbiamo essere pratici ed operativi. Quindi ti consiglio di…., penso che tutti lo possano condividere, se ci sono, come hanno fatto anche altri Sindaci degli emendamenti alla proposta…

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: No, caso mai lo scrivi così dopo ne diamo lettura.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Scusa Peppino la proposta di delibera è quella che ho letto inizialmente poi ci sono tre…, ho dato lettura…., scusate perché sto usando…, penso rispetto nei confronti di tutti e un unico metodo. C'è la proposta di delibera che è quella proposta dagli uffici di cui ne ho dato lettura, sono stati presentati tre emendamenti a quella proposta da parte dei Sindaci di cui ne ho dato lettura prima di tutti questi Sindaci che riguardano la Legge cinque, che riguardano la carta dei servizi e che riguardano i sei mesi così come detto dalla STO e un primo pacchetto di emendamenti, c'è l'altro emendamento proposto dai Sindaci, che ha letto poco fa il Sindaco di

Frosinone, relativo non ai sei mesi ma ai tre mesi, e adesso gli altri emendamenti che vengono proposti dai Sindaci di Ceccano e dagli altri Sindaci. Metteremo a votazione la proposta di delibera iniziale, poi metteremo a votazione gli altri emendamenti.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Verrà messo tutto a votazione. La sospensione la devo mettere ai voti non la decido io.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Scusate! Prego.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO SINDACO DI SUPINO (FOGLIETTA): Ci sono due momenti molto seri, uno presentato da alcuni Sindaci che hanno Presentato una proposta, un'altra proposta no un emendamento, è stato presentato da vari Sindaci, siamo d'accordo su questo almeno?

PRESIDENTE POMPEO: Viene chiamato emendamento.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO SINDACO DI SUPINO (FOGLIETTA): Ci sono due proposte, una proposta presentata da una lunga serie di Sindaci, un'altra proposta presentata da…, proposta non emendamento, sono cose…

PRESIDENTE POMPEO: Trovate una sintesi, dovrei mettere poi ai voti l'altra proposta.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO SINDACO DI SUPINO (FOGLIETTA): Se la proposta è stata votata, la proposta viene ragionata e portata…

PRESIDENTE POMPEO: Non sono d'accordo la proposta è una, l'altra viene messa ai voti per acquisirla.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Non si registra.

SINDACO DI SUPINO (FOGLIETTA): Io sto facendo una riflessione solamente procedurale, poi entreremo nel merito della questione, l'aspetto procedurale ci sono due proposte che sono state presentate da Sindaci, che poi la prima proposta è stata organizzata, gestita, governata da parte della STO poco mi interessa, poi c'è la sottoscrizione di 25 Sindaci dico un numero a caso, potrebbero essere 25, potrebbero essere 28 mi interessa poco. La prima proposta che avete detto voi, la prima proposta che è stata emendata da parte del Presidente Pompeo parla di più di venti Sindaci mi avete dato quest'impressione adesso posso sbagliare. C'è una proposta da parte loro? C'è una proposta da parte della STO che è arrivata, è un emendamento di molti Sindaci su quella proposta, c'è un'altra proposta che è la proposta fatta da Caligiore, ed altri, quindi di Sindaci che l'hanno…, a questo punto si discute sulle due proposte, poi si vuol fare un ragionamento che ci sono degli emendamenti e si può creare un clima di

trovare la soluzione, se si può trovare la soluzione partendo dalle proposte che sono state presentate, io non intendo minimamente pensare e lo diceva pure Caligiore pensare che la mia proposta diventa un emendamento, lo diventa in corso d'opera, cioè nel momento in cui noi decidessimo di fare in questo modo, ma la proposta è una proposta seria fatta da alcuni Sindaci che hanno la stessa valenza della prima proposta fatta dalla STO.

INGEGNER COLASANTI: Noi abbiamo fatto delle considerazioni, nel senso che il piano degli interventi ha avuto delle vicissitudini che tutti quanti ricordano è stato prima approvato a luglio del 2014, relativamente alla parte depurazione e alla parte captazioni, poi venne emendato e dopo diversi mesi, vicissitudini, incontri, etc. etc., venne approvato a maggio dell'altro anno relativamente agli interventi (relativi) di fognature, acquedotti. Quale è la nostra considerazione? Noi abbiamo fatto il punto della situazione insieme giustamente con il gestore, la nostra attività di controllo al 31 dicembre del 2015 per quanto concerne il Piano degli Interventi. Da premettere che il Piano degli Interventi relativamente alla parte idrica che è quella preponderante, la parte fognatura è essa stessa parte preponderante, (il piano degli

interventi) è stato consegnato al gestore il mese di giugno, perché tra maggio mentre si fa la delibera, si arriva al mese di giugno, quindi noi abbiamo fatto un report, un risultato, abbiamo tirato fuori un risultato praticamente relativo a sei mesi, non possiamo nasconderci dietro a un dito sulle difficoltà operative che ci sono nell'acquisizione dei pareri per quanto riguarda i lavori, già lo stesso per avere un fiancheggiamento qui in Provincia ci sono tanti problemi, pareri di accesso alle aree, problemi che quotidianamente voi vivete perché fate i Sindaci e quindi di conseguenza questa realtà la vivete. E abbiamo pensato che un congruo termine come prevede il codice…, per evitare che ci sia poi un ricorso alla delibera che ci troverà sicuramente soccombenti e quindi ulteriori spese legali, etc. etc., abbiamo ritenuto che per colmare l'anno solare per arrivare al completamento di un anno che è l'anno giusto per fare una sintesi, un'analisi dei lavori fatti, sia giustamente (il discorso) di sei mesi, perché nel report che spero abbiate letto per quanto riguarda gli interventi sulla depurazione, sapete benissimo quanti pareri bisogna acquisire per portare avanti una Conferenza dei Servizi, è inevitabile questo discorso qua, questo non voglio giustificare, ma facendo l'ingegnere sono questioni su cui

quotidianamente ci imbattiamo nell'esecuzione dei lavori. Per cui, i sei mesi scaturiscono da una motivazione di carattere tecnico, poi c'è la sovranità della Conferenza, e quindi potete decidere come volete, però io ho il dovere di rendervi edotti del fatto che stiamo parlando di lavori e che un termine inferiore ci espone a dei ricorsi al TAR che comunque inevitabilmente ci troverebbe…, almeno queste sono le mie considerazioni, ci troverebbe assolutamente soccombenti. Alla fine dei sei mesi poi quello che diceva il Sindaco Caligiore il percorso è tracciato non è che lo traccia l'Ingegnere Colasanti o il Presidente Pompeo o lo tracciate voi, il percorso è indicato dal codice civile, non è che poi (facciamo…, qua) dobbiamo inventarci qualcosa. Trascorso il periodo per il quale è stato affidato al gestore questa diffida temporale, perché così recita e correggetemi ci sono tanti Avvocati qua dentro, correggetemi se dico "stupidaggini" però la situazione è questa, alla fine del periodo si fa una ricognizione come abbiamo fatto adesso in occasione della relazione al 31 dicembre si fa una ricognizione e si passano al setaccio tutte le intimazioni ad adempiere che abbiamo fatto, anche con le giustificazioni fatte, non fatte e quali sono le motivazioni. Dopodiché con la nostra relazione come abbiamo fatto,

analogamente a quanto abbiamo fatto adesso a dicembre, e quindi abbiamo portato in Consulta con il percorso rituale che si fa sempre, prima il passaggio in consulta perché è giusto che sia così, la consulta sarebbe la Giunta dell'Autorità D'Ambito da un suo parere e viene convocata la conferenza per prendere atto delle cose che sono state fatte, i percorsi questi sono. Quindi non ci stiamo assolutamente inventando niente, nella delibera, posto in delibera così abbiamo scritto, Sindaco così noi abbiamo scritto nella delibera.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

INGEGNER COLASANTI: Sì però lei ha detto che dobbiamo indicare la procedura etc., è scritto così in delibera. Ripeto il congruo tempo scaturisce da queste considerazioni.

PRESIDENTE POMPEO: Mettiamo in votazione la richiesta di sospensione.

SINDACO DI FROSINONE: Stiamo parlando sostanzialmente di quello che è il profilo dell'ordine dei lavori. Noi abbiamo richiesto all'ingegner Colasanti quella che era l'esplecitazione della congruità del termine, questo perché? Perché c'era qualche dubbio nelle riunioni che noi abbiamo svolto soltanto oggi pomeriggio quando abbiamo visto quella che era la proposta quindi un'ora fa, un'ora e mezza fa più o meno, avevo svolto le…, per capire quali erano i

punti di riferimento, cioè la STO quali capisaldi aveva preso come punti di riferimento per arrivare alla congruità del termine, qualcuno diceva "forse la STO ha preso quel punto di riferimento, la durata del contratto, i dodici anni, gli otto anni dopo la transazione" voi adesso ci avete chiarito un aspetto che è molto, molto serio e molto importante, ossia quello che noi avevamo pensato fin dall'inizio, che il parametro di riferimento adottato e adottabile è quello relativo all'approvazione del nostro piano di investimenti. Se il parametro di riferimento è quello relativo all'approvazione del piano degli investimenti e si è fatto riferimento a due periodi che sono 2014 ma nella peggiore delle ipotesi giugno 2015, quindi stiamo parlando di un periodo di un anno e mezzo, se noi diamo sei mesi, ossia un termine pari ad un terzo rispetto a quello che poteva essere il periodo dell'adempimento, ma che in realtà corrisponde al periodo dell'adempimento perché se dovevano cominciare gli investimenti o se dovevano essere ultimati entro l'anno solare 2015 per quella parte del piano, perché il piano sappiamo che è pluriennale, noi che facciamo, diamo lo stesso termine che è stato inadempiuto? Quindi mi sembrerebbe incongruo, questo perché lo dico, perché quando giustamente ci sono confrontati prima con qualche collega, qualche

Sindaco che ha detto "sì, però attenzione perché questa è la proposta della STO" allora la STO per noi svolge la stessa funzione dei nostri dirigenti e dei nostri funzionari quando ci elaborano la proposta che poi deve essere votata in sede di Giunta o in sede di Consiglio Comunale perché altrimenti c'è la sostituzione dei ruoli, questo non significa che solo per il fatto che la STO, quindi il nostro funzionario, il nostro dirigente ci va a disegnare una delibera in un determinato modo noi non abbiamo la possibilità di correggere la delibera e soprattutto da renderla non voglio dire "perfetta" sotto il punto di vista nozionistico ma perlomeno perfettibile o precedibile per quanto riguarda la legittimità dell'atto. Dobbiamo anche aggiungere un'altra cosa vorrei dire alla STO ossia che voi avete 30 giorni per rinviare al gestore quella che è la determinazione che noi andiamo ad assumere, quindi abbiamo 30 più 90, arriviamo già di per se a quattro mesi, dopodiché la nostra Assemblea si deve riconvocare per verificare tramite sempre il vostro ausilio ci mancherebbe altro se quel termine è trascorso inutilmente, oppure se è stato effettivamente adempiuto. Se noi partiamo da sei mesi, più 30 aprile, 30 dopo andiamo a finire a otto mesi, quindi andiamo già in quella che sarà la gestione 2017 come anno solare. Per quanto

riguarda il profilo relativo alla procedura adottata se ci vogliamo togliere qualsiasi tipo di dubbio relativamente al fatto che la proposta deve essere depositata, prima dopo, dato che mi sembra che stiamo dicendo tutti la stessa cosa, quindi per andare alla sostanza poi dell'atto, stiamo divergendo esclusivamente su quello che è il profilo del termine, si può partire da quello che è stato depositato prima, quello che è stato depositato dopo, tirare fuori quella che è una soluzione formale ineccepibile, formale e poi si arriva però a quello che è il problema che dobbiamo affrontare chiaramente, pacificamente è quello del termine, questo lo dico non per sminuire ci mancherebbe altro quella che è l'attività portata avanti da parte della STO. Però se gli elementi attorno ai quali voi incentrate il termine di sei mesi sono quelli e non altri, se sono quelli mi sembra che siano quantomeno opinabili relativamente a quello che è il profilo del termine di paragone, quindi la comparazione temporale e la proporzione che ci deve essere tra inadempimento sull'investimento e richiesta di adempimento per quanto riguarda le operazioni materiali. Un'ultima puntualizzazione e mi taccio se ingegnere poi tu dici, ci diamo del tu perché ci conosciamo da tanti anni è inutile darsi del lei, tu dici "attenzione perché per effettuare le

lavorazioni servono una serie di permessi quant'altro etc." questo lo sappiamo tutti, ma probabilmente potrebbero non bastare sei mesi, se andiamo dietro…, stiamo parlando sempre di termine che viene rimesso a quella che è la volontà di adempiere, se ci sono cause di forza maggiore sappiamo tutti che non dipendono dalle parti e ci mancherebbe altro e in quel caso sarebbe colpevole il gestore, ma se leghiamo il fatto di determinare sei mesi all'eventuale autorizzazione da parte di terzi potrebbero non essere sufficienti neppure sei mesi. Quindi questo tipo di assimilazione, autorizzazione dei terzi, periodo sei mesi è assolutamente improprio e ci può condurre molto, molto lontano perché arriveremo a dei…, quindi diremo che comunque sia non c'è certezza del termine. Quindi non ho fatto un intervento di merito, perché poi diremo eventualmente se siamo d'accordo o se non siamo d'accordo sulle singole proposte, però questo potrebbe essere un modo utile di procedere.

SINDACO SALVATI: Presidente soltanto per chiarire a me stesso una cosa, ho capito, ci sto capendo forse poco o niente a questo punto. L'Assemblea, quest'Assemblea Presidente non è stata convocata a richiesta di x Consiglieri, x membri dell'ATO, quest'assemblea e in quel caso qualora convocata a richiesta di x membri dell'ATO, membri numero

previsto dalla convenzione d'ambito, allora i proponenti avevano il diritto, dovere di presentare una proposta di deliberazione, esattamente come avviene per i nostri Consigli Comunali, dato che la con menzione d'ambito per tutto ciò che non è prevista rinvia al testo Unico prima 142/90 ora 341 etc. etc. della 267/2000. Quindi l'Assemblea è stata convocata dal Presidente dell'ATO sua sponte non relativamente a una richiesta…, in relazione a una richiesta fatta da un numero x di Consiglieri, quindi è chiaro che il Presidente dell'ATO aveva l'obbligo, diritto, dovere di presentare agli atti una proposta di deliberazione. Questa proposta di deliberazione se presentata quando? Almeno come dice la Legge 24 ore prima dell'orario previsto per i lavori dell'Assemblea, caso nostro 14.30 oggi, 14.30 ieri. Se questa proposta è stata presentata, allora è giusto che si discuta prima di quella proposta presentata con tutti gli emendamenti che ci possono essere a quella proposta, uno o più emendamenti cioè la proposta del Presidente dell'ATO. Voglio chiarire a me stesso, altrimenti non ci sto capendo, siccome è certo che l'ACEA farà ricorso, credo farà tutte le sue eccezioni e quant'altro, noi dobbiamo capire bene. Se però Presidente questa proposta non era agli atti io vorrei che…, non lei io lo dico a tutti, anzi

abbiamo un attimo parlato, è stato molto disponibile a chiarire e a fare, devo darle atto di questa cosa. Io vorrei sentire l'Ingegner Colasanti che il responsabile della STO che mi deve dire davanti a tutti quanti se c'era questa proposta agli atti o non c'era, perché il Sindaco Caligiore questa mattina è venuto in presidenza, è venuto dal Segretario(?), Marini giusto Sindaco, mi ha telefonato mi ha detto "guarda Antò che qua non ci sta niente" è andata alla STO e non c'era nulla, i vostri uffici hanno telefonato alla STO e non c'era nulla! Se non c'era, non c'era, non è che possiamo fare un falso o c'era o non c'era! Se non c'era non c'è quindi se non c'era questa proposta, se non c'era non possiamo attestare falsamente che c'era una proposta che non c'era, quindi se non c'era allora vale l'unica proposta che abbiamo presentato almeno 24 ore prima, che è per intenderci la proposta Caligiore. Alla proposta Caligiore poi alla fine stiamo discutendo perché dobbiamo arrivare a una sintesi unitaria, cioè la proposta Caligiore che poteva essere la "proposta Pompeo" non è questo il problema è la stessa più o meno vi sono due differenze soltanto da quello che mi è sembrato di leggere e di capire in quei pochi attimi che ho avuto la possibilità di leggere la proposta del Presidente perché non ce l'avevo, non c'era agli atti. Però è importante

ripeto che l'Ingegner Colasanti responsabile della STO pubblicamente dica se era o non era agli atti, perché io non me la sento di votare una cosa che è o non è, o è o non è, perché ripeto si tratta di falso. Detto questo se non era agli atti…, perché se era agli atti è chiaro dobbiamo votare la proposta del Presidente con tutti gli emendamenti che a quella proposta del Presidente Pompeo sono stati presentati, sia gli emendamenti dei Sindaci di Aquino e altri e sia gli emendamenti del Sindaco Ottaviani e altri. Naturalmente come dice Foglietta la proposta di Caligiore non è un emendamento, sarebbe un'altra cosa, se invece non era agli atti allora bisogna votare l'unica proposta agli atti presentata 24 ore prima, anzi più di 24 ore prima che è la proposta Caligiore. Chiaramente possiamo sospendere un attimo e questa proposta Caligiore diventa la proposta di tutti, perché? Perché è simile per molte cose. Vado a conclusione.

PRESIDENTE POMPEO: Scusa un attimo, prego Ingegnere.

INGEGNER COLASANTI: Il problema adesso che si sta…

PRESIDENTE POMPEO: Non si parla di pubblicazione, perché la pubblicazione…, "era agli atti della…".

INGEGNER COLASANTI: Noi la delibera l'abbiamo predisposta, ed era presente presso gli uffici della STO, chi ce l'ha chiesta, già da ieri

mattina era presente, anzi da martedì era presente presso gli uffici della STO.

PRESIDENTE POMPEO: A posto, mettiamo ai voti la sospensione…

SINDACO SALVATI: Non ho finito Presidente, sto finendo, scusate io…

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

SINDACO SALVATI: Roberto io sto finendo però, Roberto fammi finire un secondo, fammi finire, io stavo parlando in maniera tranquilla, fatemi finire! Sto finendo il ragionamento fatemelo finire. Prendo atto di quello che ha detto il responsabile della STO che era agli atti già da ieri mattina, quindi prima delle 24 ore, va bene prendo atto di quello che ha detto. Quindi gli emendamenti dovremo votare a quella proposta, le uniche differenze sono i tre mesi, i sei mesi anche rispetto alla proposta di Ottaviani e il fatto della riconvocazione dei trenta giorni, su questo credo che si possa raggiungere un accordo, considerate però una cosa, ai sensi del codice civile come insegnate voi a me, ai sensi del codice civile la diffida ad adempiere non è mai, non può essere proprio per ratio, per un fatto…, non può essere mai simile, uguale al tempo di adempimento; è come se un Sindaco deve fare una piazza, una piazza ci serve un anno per farla il direttore dei lavori dice "per fare questa piazza

ci serve un anno, il tempo utile, giusto per fare una piazza" non fanno una piazza, non fanno niente o fanno poco, poi diamo la diffida ad adempiere "la diffida ad adempiere dobbiamo dare sempre un anno perché altrimenti non è congruo" è chiaro che non è congruo! È chiaro che non è stato mai congruo o simile, per Legge non può essere la stessa cosa, perché sono due cose diverse, la diffida ad adempiere non può mai essere identica al tempo di adempimento è chiaro, è la diffida ad adempiere che è congrua nel momento in cui…

PRESIDENTE POMPEO: Grazie…

SINDACO SALVATI: Mesi…, e manco un anno e congrua.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie, grazie.

SINDACO SALVATI: Per fare ciò che L'ACEA non ha fatto in dieci anni, non caro Sindaco Ottaviani capisco il tuo intervento "nel periodo.." Sono dieci anni che non fa niente, io lo dicevo dal 2006, dicevo "guarda che qua l'ACEA non sta a fa niente" stavo qua nel 2006 e dicevo le stesse cose.

PRESIDENTE POMPEO: Andiamo avanti, dai, dai.

SINDACO SALVATI: Ero matto, ero mezzo folle, visionario, incompetente, dopo dieci anni tutti quanti "oh! L'ACEA ha sbagliato".

PRESIDENTE POMPEO: Si ma…

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

SINDACO SALVATI: …Mamotti(?) che dice "madonna mia questo dopo dieci anni si è ricordato che…".

PRESIDENTE POMPEO: Scusate! Sto parlando io, per ordine, qua ci stiamo…, qua oggi abbiamo preso un impegno di portare a termine i lavori e prendere una decisione, se iniziamo a fermarci sulle cose preliminari, sulle pregiudiziali, sulla paternità, vediamoci, facciamo questa sospensione, si va avanti e decidiamo, Sindaco facciamo la sospensione e poi ne parliamo.

SINDACO MORINI ALATRI: Qui la stiamo mettendo solo in "caciara", scusatemi siamo qui dalle tre, sono passate due ore, siamo stati a discutere e oggi sospendiamo perché dobbiamo discutere, io non ci sto questo gioco al massacro, la sospensione è l'espediente che è stato usato per undici anni dall'Amministrazione Provinciale, da quest'Assemblea per non ritrovarsi poi all'appello senza numero legale e non decidere è l'ennesimo tentativo puerile per non decidere, io invece voglio decidere, voglio invitare i colleghi Sindaci a fare i Sindaci non gli esponenti di partito, io l'ho detto a marzo del 2014, cinque marzo 2014 dissi queste cose "cominciamo a fare gli interessi dei nostri amministrati, dei cittadini, non dei partiti, noi siamo i Sindaci di tutti, io di Alatri, Foglietta di Supino, di tutti i cittadini, quindi qui ognuno di noi rappresenta

la destra e la sinistra, non dobbiamo stare a fare logiche di partito, decidiamo e decidiamo per i cittadini, sappiamo che il nostro nemico non è l'amico Antonio Salvati o Foglietta perché è di un altro partito, il nostro nemico comune è ACEA e lo è da sempre! Io l'ho detto…, aspetta Antonio, Antonio Salvati quando l'ho detto a luglio non eri d'accordo non hai votato per ACEA, hai votato per ACEA e non per i cittadini, sì, tu non hai votato il piano degli investimenti. Scusatemi fatemi dire la verità signori, quando abbiamo votato il piano degli investimenti per la prima volta in un undici anni non eravamo in molti, perché non eravamo in molti? Scusate! Vi pare poco? Oggi ci troviamo il piano degli investimenti e grazie a quel piano degli investimenti possiamo misurare l'efficienza di ACEA e stiamo decidendo se questa misura la prendiamo in tre mesi o in sei mesi, ma se non ci fosse stato il piano degli investimenti votato da pochi di noi coraggiosi non avremo avuto questo parametro oggi. Allora noi dobbiamo fare questo, abbiamo due proposte una di tre, una di sei mesi vediamo se le possiamo mettere insieme, sennò si votano tutte e due e basta, non si rinvia proprio, non ha importanza il tempo, la cronologia dell'arrivo dell'ordine del giorno, perché è un'Assemblea, non è un consiglio questo, le proposte si fanno qui contestuali al dibattito se

uno l'ha portato…, lo voglio dire questo, se uno l'ha mandato prima non è che vale più di quello che nasce oggi, sono paritetiche le proposte, quindi io non sono per il rinvio, sono per decidere in questo momento siamo qui per votare se vogliamo votare, sennò andiamocene a casa.

PRESIDENTE POMPEO: Io la debbo mettere ai voti, mi è stata richiesta la sospensione e la debbo mettere ai voti, riusciamo a farla per alzata di mano, ci proviamo. Su richiesta del Sindaco Caligiore che richiede un quarto d'ora di sospensione, chi è favorevole alla sospensione alzi la mano. Chi è contrario alla sospensione? Chi si astiene?

VOTAZIONE (la maggioranza non ha votato per la sospensione)

PRESIDENTE POMPEO: Andiamo avanti non è stata data. Andiamo avanti, chi prende la parola? Prego.

COMUNE DI VICO NEL LAZIO (SINDACO CLAUDIO GUERRIERO): Questo mio intervento è come Sindaco e per il mio Comune, non per gruppi politici o altri, che non mi interessa più di tanto da adesso. Quindi io valuto le soluzioni per il mio Comune, basta! Ogni volta che prendo la parola in quest'Assemblea ho detto sempre "lasciamo fuori la politica" siamo Sindaci, siamo un'Assemblea di Sindaci, chi ha fatto la Legge ha messo l'Assemblea dei Sindaci, se voleva la politica ci

sono tutti i segretari di partito e allora decideva la politica, visto che ha messo i Sindaci, quindi siamo noi con il nostro voto e per gli interessi dei nostri cittadini. Adesso ci sono Comuni che hanno più difficoltà, hanno più problemi, adesso andiamo a votare l'iter per questa risoluzione di contratto. Io ho dei punti qui come ho sentito pure per televisione in queste sere, si manda via l'ACEA, l'acqua torna ai Comuni? No! No non torna ai Comuni, perché fino ad oggi con le Leggi che ci sono l'acqua comunque non viene gestita dai Comuni. Mandiamo via l'ACEA? Con quante centinaia di milioni mandiamo via l'ACEA, non quelli che forse ci chiederà come danno ma quelli che ha dentro, quello dei soldi nostri dei mutui, quello degli investimenti, mandiamo via l'ACEA? L'ACEA comunque rimarrà qui come dice il disciplinare tecnico fino a 18 mesi e riscuoterà solo i soldi, non farà niente! Come dice il disciplinare tecnico la società che subentrerà dovrà pagare alla società che esce altri milioni. Io dico ma tutti questi milioni, qui già siamo una provincia impoverita, mandiamo via ACEA con i soldi nostri a Roma quando qui non c'è lavoro e non c'è niente, queste sono delle cose; che poi tutto quello che può succedere è che…, nessuno ci…, che non ci sono solo le cose giudiziarie, le aule giudiziarie per i ricorsi, perché sul

capitolato tecnico e disciplinare ci sono i collegi arbitrali, quindi quando ci sono delle difficoltà tra i due, c'è il collegio arbitrale che costa centinaia di mila euro metterlo su, se nel mio comune per 30 mila euro ho dovuto pagare 150 mila euro di collegio arbitrale, "ma che siamo pazzi!" non lo so! Io voglio parlare del mio Comune, il mio Comune da anni, tutto il territorio da anni ha acqua 24 ore su 24 uno! Perché? Le riparazioni io le faccio fare, perché io applico tre principi del capitolato, la segnalazione, passa il tempo non lo fanno, lettera alla STO, passa il tempo non lo fanno io mando la ruspa a ripararlo e gli scalo dai soldi che devo pagare, alle bollette dell'acqua gli scalo per ogni giorno che passa sono 500 euro che deve far tirar fuori all'ACEA, questo viene fatto dagli altri Comuni? Io penso che nessuno l'ha fatto. Quindi togliere alle bollette che tocca pagare, perché ancora non abbiamo la fideiussione rinnovata, l'ACEA ancora non ha rinnovato la fideiussione, da quando? Allora con la delibera del 2010. Gli investimenti del mio comune sono stati fatti, fogne, fosse di sollevamento e tutto, adesso ho un milione e mezzo di euro già abbiamo fatto due conferenze di servizi per levare dal mio territorio i due depuratori, quindi già sono due conferenze, quindi già sta partendo questo lavoro. Il mio problema

dei miei cittadini sono le bollette, non la tariffa le bollette, perché la tariffa è un conto quando arriva la bolletta è il doppio della tariffa perché ci sono tutte queste "fascia uno, fascia due, fascia tre" c'è gente che paga l'acqua quattro euro! Se una famiglia è numerosa la bolletta arriva astronomicamente, perché certamente arriva alla seconda fascia, terza fascia, facendo un conto una persona che l'abbiamo fatti con il ragioniere qui attualmente una persona non deve pagare facendo un conto delle percentuali, delle fosse (e dei cosi…), non deve arrivare a 90 euro all'anno per una persona, al massimo 25 euro ogni trimestre, quindi quattro persone devono pagare cento euro se facciamo fare i conti, gli imponiamo a cambiare queste cose, perché adesso quattro persone all'anno arriva 800 - 900 euro e queste sono le cose da correggere, per me il problema dell'ufficio commerciale, non dell'ufficio tecnico, perché comunque io con le diffide a me vengono a farmi i lavori. Adesso c'era il problema che arrivava aria, dalla primavera prossima nel periodo estivo che arriva più aria mi devono montare 1.200 sfiati su ogni contatore, questo tocca far funzionare, questo è il problema almeno del mio Comune. Io potrei votare solidarietà con gli altri Comuni, forse qualche tempo fa l'avrei pure fatto, ma

dall'ultima cosa dell'atto aziendale quando noi Comuni del Nord abbiamo chiesto la solidarietà agli altri, nessuno ce l'ha data, quindi ognuno si è curato il proprio orticello, io cerco di curarmi il mio orticello e a far rispettare quello che è il capitolato, quelli che sono gli impegni, io ho preso su 300 mila euro già mi hanno dato 200 mila euro, 200 mila euro dei mutui, gli altri me li devono dare il 28, perché io sono andato in mano al Tribunale e me li sono fatti dare! Quindi qui pare che un Sindaco un po' strano come me chissà che combutta ha, io non posso andare in televisione, vorrei parlare a Teleuniverso, però non c'ho i soldi per ritagliare mezz'ora a Teleuniverso come ce l'hanno gli altri quelli che ci vanno, quindi che devo fare io!? Io mi curo il mio Comune, voi vedrete per i vostri Comuni.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie chi prende la parola, prego Sindaco.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Un po' di silenzio! Prego Sindaco.

SINDACO LA ROSA: Prendiamo atto con piacere questa sera che ci sia stata questa convergenza insperata in effetti, perché non speravamo che avvenisse tutto ciò, quando insieme a Roberto Caligiore e ad altri Sindaci ci siamo attivati in modo trasversale e non rispondendo ad indicazioni

partitiche o di parte, perché noi abbiamo provato da sempre in questi mesi, anni a rispondere prima di tutto ai cittadini, ebbene prendiamo atto con piacere che dopo la sollecitazione forte, dobbiamo dare atto al Sindaco di Ceccano che altri Sindaci insieme a lui coraggiosamente si sono attivati in questi mesi e hanno prodotto questa sera qualcosa che non speravamo, che ci sia un documento che porta alla rescissione contrattuale ai sensi dell'articolo 34 nei confronti di ACEA. Quindi per tutti noi che credevamo già in questa linea è un momento importante, riteniamo che sia qualcosa di storico per la nostra Provincia, per la prima volta dopo anni di situazioni di trasversalismo che invece di servire gli interessi dei cittadini servivano gli interessi di pochi o di potenti, oggi noi Amministratori, noi Sindaci prima di rispondere alle logiche partitiche trasversali che da sempre hanno imperversato in Provincia rispondiamo ai nostri cittadini, alle loro scelte, alle loro esigenze. Quindi sono felice questa sera di constatare questo cambiamento di rotta e questo quadro nuovo che si va a determinare in cui i Sindaci questa sera andranno mi auguro da qui a breve a votare l'attivazione per le procedure per la risoluzione contrattuale ai sensi dell'articolo 34 nei confronti di ACEA Ato 5. Rispetto al termine del tempo congruo sicuramente di tempo

ACEA ne ha avuto tanto e ne ha perso tanto, quindi per me i 90 giorni sono più che congrui.

PRESIDENTE POMPEO: Prego.

SINDACO DI CEPRANO: Guardate questa sera di cose importanti e nuove rispetto al passato ce ne sono diverse, quello che è importante secondo me è che ci sia stata questa convergenza su un fatto inaudibile ormai, cioè non la risoluzione del contratto, ma l'attivazione eventualmente delle procedure che porterebbero a questa risoluzione, perché di questo stiamo parlando. Poi su chi abbia la paternità di questa scelta che verrà fatta questa sera io ho tutto un mio pensiero, io sono uno di quei Sindaci che non ha partecipato a Ceccano, sono uno di quei Sindaci che non ha fatto votare in Consiglio Comunale o meglio non ha sentito l'esigenza, ma nessuno della nostra Amministrazione ha sentito l'esigenza, perché il mio percorso è partito da un po' prima, a parte il fatto di aver votato contro l'aumento delle tariffe, ma qui non è per dire chi è bravo e chi è cattivo, ma ha fatto tutto un percorso particolare con le Associazioni dentro al Comune per lavorare affianco degli utenti, l'adesione al documento di Napoli, tutto un percorso che penso sia abbastanza coerente che mi ha visto anche vicino a quelle che sono le istanze della gente a rappresentare i vari coordinamenti, le varie associazioni per cui dire

chi arriva prima, chi arriva dopo è come cercare "se sia nato prima l'uovo o la gallina" Io resto di un'idea cioè quella che ACEA è diventato un problema serio, il problema dell'acqua è un problema sociale che riguarda tante famiglie io lo ripeto anche qui non è possibile in un Paese civile scegliere tra comprare un libro o pagare la bolletta dell'acqua, questa è la follia che si è creata in questa Provincia, per cui il fatto che adesso si ragioni in maniera diversa rispetto al passato e anche attraverso delle decisioni che sono state prese come diceva prima il Sindaco Morini, questo segna un cambiamento epocale, ma lo segna anche il ruolo svolto dalla Consulta D'Ambito, noi ci siamo insediati da poco e abbiamo iniziato un percorso diverso rispetto al passato, abbiamo preso atto di alcune situazioni e abbiamo fatto si che poi si arrivasse a questa decisione di oggi, tant'è che noi parliamo di una delibera della STO, la proposta di delibera della STO, non è una delibera di parte, quindi io ritengo che la cosa fondamentale oggi sia questo l'aver preso atto rispettando però le procedure previste dall'atto convenzionale, perché poi il problema dei problemi è questo è la convenzione che sta portando al risultato aspettato dalla Gente, che ormai è ineludibile l'attivazione delle procedure per la risoluzione di questo contratto. Ora sul

termine dei 90 giorni, dei sei mesi, guardate parto da quello che è stato detto qua "ACEA ha avuto molto tempo" allora dico a me stesso per evitare tutta una serie di problematiche che potrebbero insorgere sulla questione congrua, non congrua, qualcuno ha detto "servirebbe un anno, forse non basterebbe" qualcun altro ha detto "servirebbero 90 giorni" io penso che i sei mesi sia il termine più giusto perché cambierebbe ben poco, però magari ci eviterebbe qualche problemino vicino al traguardo, magari farci impugnare questa decisione solamente perché qualcuno ritiene che non siano congrui i tempi, dico aspettiamo un mese di più ormai ci siamo arrivati e secondo me non cambierebbe nulla. Altra cosa importante non ne ha parlato nessuno qua io penso che vada introdotta, anzi vanno introdotti i due emendamenti di cui parlavamo prima. Uno è che finalmente anche se qui ancora nessuno l'ha pronunciata questa parola si prende atto di una cosa, cioè dell'importanza fondamentale strategica della Legge numero 5, dell'attuazione della Legge numero 5. Noi abbiamo bisogno, assolutamente bisogno che questa Legge venga attuata nel periodo più breve possibile, perché questa Legge unica in Italia approvata all'unanimità va in direzione di una cosina che è stata fatta nel 2011 che ha perso importanza nel corso degli anni, ma che io resto tra quelli che

pensano che sia fondamentale, cioè il referendum, quella Legge sposterebbe il problema, riparla dell'acqua pubblica, di un diritto inalienabile, parla di una serie di cose di cui non si parlava più da tanto tempo e soprattutto quella Legge potrebbe disinnescare tutte una serie di situazioni di fatti che potrebbe accadere nel breve o nel medio termine. Quindi il fatto che questa sera se ne parli, anche se fino adesso non se ne è parlato, però questo penso che sia l'elemento fondamentale, cioè i Sindaci della Provincia, tutti i Sindaci della Provincia, quindi tutte le comunità della Provincia di Frosinone, ritengono che sia fondamentale, assolutamente fondamentale che venga attuata questa Legge. C'è anche uno strumento già che gira per la Regione che è il Disegno di Legge 238/2015, io ho parlato con persone che si sono battute per questo e che si sono impegnate molto più di me, è uno strumento che può essere rivisto, mediato, discusso ma sta lì, ecco quello è già lo strumento che ci potrebbe dare la possibilità di attuare questa Legge e questo sarebbe il grande passo in avanti rispetto al passato, cioè l'acqua ritorna al centro, ma ritorna come bene pubblico, come un diritto inalienabile. Guardate io l'altro giorno ho dovuto fare un'ordinanza di riallaccio a un condominio, stando attento e avendo cura di non sbagliare i

passi perché i TAR ci danno torto quando noi riallacciamo l'acqua ci dicono che abbiamo torto, io lì mi sono trovato in una condizione allucinante, un condominio di 18 persone dove la maggior parte pagava le bollette e una parte no, hanno staccato il contatore, si sono portati via il contatore, quindi stiamo a questi livelli, ecco perché dico che forse quello che ci sfugge al di là di chi abbia presentato prima o dopo una delibera o un documento o chi abbia detto per prima che una cosa va bene o che va male è che noi stiamo riportando al centro della discussione politica anche di questa Provincia dei discorsi che prima erano spariti, ho detto l'importanza dell'attuazione della Legge numero 5, questo è un elemento fondamentale. Poi c'è un altro piccolo particolare che riguarda sempre l'incorporazione di ACEA ATO 5 all'interno di ACEA ATO 2 , sono successe delle cose già a Roma che mettono in discussione questo passaggio, ma io ritengo che sia fondamentale poi anche esprimerci in maniera diretta su quest'argomento, cioè dire che noi siamo contrari, anzi noi non diamo il benestare a questa fusione, perché questa fusione ce lo dimostrano gli atti che ha messo ACEA sul piatto, non è una fusione che va in direzione di un miglioramento del servizio, che viene in contro alle esigenze dei cittadini, perché è di questo

che dovremo parlare questa sera qua dentro, ma è solo un'operazione industriale dove un soggetto cerca di mettersi a posto per spendere meno e magari garantire sempre il pessimo servizio che ha dato fino ad oggi. Il mio invito questa sera è questo al di là poi di chi ha fatto prima o dopo, io vorrei partire da molto lontano, ho detto "siamo una delle poche Amministrazioni che non ha votato delibere" perché ne abbiamo votato una quando nessuno ne parlava sull'attuazione della Legge numero cinque, e coerentemente siamo andati in questa direzione senza perdere d'occhio però che questa risoluzione se deve esserci ci deve essere sulla base di quello che prevede la convenzione. Ebbene l'invito che faccio io che questa sera si parli di queste cose qua, si arrivi a votare eventualmente l'attivazione delle procedure per l'eventuale risoluzione del contratto però tenendo a mente che stiamo parlando di quello che sono i problemi dei cittadini, di quello che è ACEA e l'acqua, quello che provoca in questa Provincia sono cose gravi, io lo ripeto sempre, non è possibile in un Paese civile che una famiglia debba scegliere se pagare una bolletta o comprare i libri al figlio, siamo arrivati a questo livello, ecco ricordiamoci di questo, perché se ci dimentichiamo di questo per parlare di forma, di chi è arrivato prima non facciamo un

buon servizio. La gente sta aspettando da noi le cose concrete, le cose concrete è partire con le procedure relative alla risoluzione del contratto perché lo dice la STO, perché lo dice la Consulta d'Ambito, perché lo dovrà dire quest'Assemblea, poi rimettere al centro della discussione in questa Provincia il problema dell'attuazione della Legge numero 5. Un'ultima cosa abbiamo ascoltato in Consulta d'Ambito le Associazioni, le Associazioni sono venute ci hanno chiesto alcune modifiche alla carta di servizi, io ritengo che vanno assolutamente approvate, anche tramite l'emendamento che è stato presentato anche in questa direzione, perché è uno strumento riflettendoci importante, perché nelle more, perché noi non sappiamo quando finirà questo procedimento, quello che succederà, però nelle more eventualmente arrivare alla modifica della carta dei servizi significherà magari dare maggiori garanzie e maggiori tutele agli utenti, a quei numeri di contatori che sono poi i cittadini di questa Provincia. Quindi ecco, parliamo di questo, troviamo una soluzione su questo e per quanto riguarda il termine visto il grande lavoro fatto, visto tutto quello che ci portiamo dietro io dico se proprio dobbiamo rischiarla preferisco aspettare tre mesi in più ma stare più tranquillo. Grazie.

SINDACO DI BOVILLE: Buonasera, un breve intervento perché credo che bisognerà passare presto al voto. Io credo che questa della gestione del servizio idrico qui nella Provincia di Frosinone sia diventato poi nel tempo…, io non avrei mai immaginato sono diversi anni che faccio il Sindaco, di dover vivere un'esperienza così traumatica che lascerà anche dei segni sul sottoscritto, oltre che sulla cittadinanza che chiaramente sta subendo un contesto del genere, siamo ad una vicenda che secondo me per certi versi la ritengo "kafkiana" ci avviciniamo alla psicanalisi, voglio solamente parlare di qualcosa che chiaramente occorre anche doveroso, a parte questa proposta di delibera di qualche anno fa e voglio ringraziare tutti quei Sindaci che in quel periodo stiamo parlando del 2013 si sono attivati per incominciare a richiedere alla STO di allora, c'è qui la dottoressa Maliziola, io chiaramente mi sento vicino alla città di Ceccano per tanti motivi, al Sindaco che c'era prima, ho conosciuto adesso Roberto Caligiore, quindi bisogna fare una storia su questa vicenda perché ci attivammo, c'era anche Collepardo e Veroli per richiedere praticamente che lo STO facesse delle verifiche e che riportasse tutte quelle circostanze, quegli inadempimenti anche importanti, gravi, ne furono praticamente certificati circa quasi 800, non mi

ricordo una cosa del genere, perché questo producesse chiaramente degli effetti, delle conseguenze, ho seguito con attenzione anche quello che diceva l'Avvocato Ottaviani, qui siamo praticamente in problematiche che devono essere guidate dal codice civile, anche da quello che abbiamo sottoscritto in un senso, in un altro. Quindi problematiche gravi che poi vengono chiaramente rincarate con tutta una serie di circostanze riportate nella proposta deliberativa che abbiamo consegnato, fine 2015 c'era comunque un piano di investimenti che riguardava la depurazione, i depuratori, le fogne, il servizio idrico, l'adduzione e via dicendo. Sinceramente diceva bene pure Claudio Guerriero, io nel mio Comune purtroppo non ho visto nulla e rimango anche un po' sconcertato perché poi alla fine gli atti, i piani di investimenti vanno anche attuati in qualche modo e non vedo ancora la luce pur avendo dei problemi importanti. Allora io di questo tipo di servizio ritengo non è che me ne possa fare granché sinceramente, perché se poi gli investimenti stanno scritti sulla carta e non si sa se si fanno, sicuramente una cosa certa è il commerciale, noi viviamo una realtà che è quella che investe tutta la nostra Provincia, ecco perché mi rivolgo a tutti i Sindaci, cerco di fare mente locale su quello che dobbiamo fare, contesto grave

sotto il profilo economico con ormai delle bollette che sono insostenibili. Io dico anche una cosa, lo dico magari un po' alla STO, all'Ingegnere Colasanti, io non so se ci sono rappresentanti di ACEA qui è inutile che inviate cinque, dieci mila euro, quattro, cinque mila euro, tre mila, due mila, mille di bollette in questo momento, tanto la gente non è in condizione di pagare, non so che cosa gli si potrà togliere, però questa è la realtà, quindi per forza di cose contratti non contratti viviamo questa realtà e nessuno avrebbe immaginato della grande crisi che sta coinvolgendo la nostra Provincia, in altri tempi noi a Boville le nostre famiglie erano in condizioni per pagare, oggi con la disoccupazione che c'è da anni con le ditte che sono in difficoltà, sarà anche difficile mi diceva qualche cittadino anche mandare a scuola i nostri figli, a me non interessa nulla, perché tanto la prima casa non me la possono togliere io voglio far studiare i miei figli e non mi interessa nulla non pago l'acqua, non pago la TARI, non pago nulla, un bel niente! Sarà un discorso che forse non segue una logica che è quella del diritto, che è quella dei giusti rapporti che ci debbono essere tra fornitori…, però questa è la realtà che stiamo vivendo, però in questa realtà si stabiliscono delle vicende che sono assurde, io sostengo questa

tesi, secondo me trenta giorni, più tre mesi possono essere sufficienti, credo che era la stessa cosa che diceva lei per poter chiedere giustificazione di quello che è l'opera che sta facendo ACEA ATO 5 su questo territorio, perché credo che ci siano tutti gli elementi temporali, fermo restando che se poi chiaramente questa debba diventare una motivazione essenziale che ci debba far litigare lasciamo perdere, però dico quello che stiamo vivendo oggi, c'è stato un controllo dell'ARPA sul mio depuratore, quindi ogni tanto fanno queste multe al Gestore e in solido anche al Sindaco del Comune, magari in questo caso di Boville, io non riesco a capire se poi la devo pagare, chi la deve pagare, non so per quale motivo la debba pagare il mio Comune, comunque Avvocato succedono delle cose io ce l'ho anche con l'ARPA, lo posso dire non so se c'è qualcuno qui dentro, ce l'ho anche con la Forestale mi dispiace, non so se la Polizia Provinciale anche viene. Ma quando si fanno i prelievi Avvocato non vanno fatti…, tu giustamente chiami il rappresentante di ACEA, quello del Comune di Boville Ernica sono per definizione dei prelievi irripetibili e poi chiaramente mi mandi la multa (insolita). Io dico basterebbe anche uno studente al primo anno di Legge per smontare una situazione del genere, noi ci troviamo quando parlavo di…, ci

troviamo in situazioni di questo tipo. Dopodiché esiste un altro fatto che è quello giustamente che capita pure che non c'è l'autorizzazione a depurare, non so…, quante volte, a me è successo anche questo, dopodiché comunque ACEA ha richiesto l'autorizzazione alla depurazione e l'Ente preposto a dargliela non gliela da e non si capisce per quale motivo, ma in Italia io dico questo e purtroppo ho fatto con passione il Sindaco, sono quasi al termine del mio mandato devo arrivare ad una conclusione, vedo tantissime belle persone, tantissimi bravi Sindaci qui, ad una conclusione che qui praticamente in questo posto non ci si capisce più niente, il problema grave e parlo con le Associazioni che questa vicenda per me che pure sono andato all'Università grazie a mio padre che faceva l'operaio e che è morto per il lavoro che ha fatto, però ho potuto anche studiare, prima c'erano dei fili logici, delle situazioni da percorrere, oggi non ci capisco più nulla e sono anche preoccupato per tante vicende, perché io credo che questa circostanza se non prendiamo una bella decisione questa sera non so dove potrà andare a parare. Io confermo l'opzione dei Sindaci che hanno presentato la proposta di delibera che ha presentato Roberto Caligiore, rispetta per certi versi l'azione che hanno fatto i precedenti

Sindaci questo lo voglio dire e lo voglio sottolineare per obbligo Sindaco di Ceccano, ma tanti altri Sindaci che sono qui presenti e io credo che sono anche stanchi.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie Sindaco.

SINDACO DI BOVILLE: Prego.

SINDACO DI SETTEFRATI: Sarò brevissimo, svegliatevi perché vi vedo tutti addormentati, vorrei solamente dire ad ACEA basta! Vorrei dire ai Sindaci "basta di farci prendere per i fondelli" basta con quest'andazzo, vorrei dire alla STO di fare il suo dovere, non si capisce che cosa fa la STO, ancora lo devo capire, non capisco per esempio perché ha dovuto convocare, sentire un Avvocato per le "cazzate" che non so…, quando noi abbiamo già deciso, bo! Non si capisce. E non capisco e condivido anzi il Sindaco di Boville, dove te lo dico io che sta succedendo, le Istituzioni contro le Istituzioni, questo è, io c'ho la Forestale una volta di qua, una volta di qua, forse i Carabinieri, forse le altre forze dell'ordine, non lo so! So che "la Madonna di Canneto" sta dando fastidio a tutti! Sta dando fastidio all'ACEA soprattutto e l'ACEA evidentemente è quella che comunque viene pagata da me perché con i fondi della Madonna…, mentre invece l'ACEA che probabilmente è il mandante di tante altre cose, per cui il Sindaco di Settefrati

si vede minacciato tutti i giorni, compreso dai Sindaci vicino, evidentemente anche loro al soldo della politica. Basta! Io non voglio sentire ne più la destra, ne più la sinistra, basta, basta, riprendiamo noi Sindaci le "briglie" facciamo il nostro dovere, sappiamolo fare, sennò andiamo a casa, facciamo i Sindaci, tiriamo fuori gli attributi!

SINDACO DI TORRICE: Buonasera a tutti, io sarò molto breve perché non c'è bisogno da parte mia che esprima il mio dissenso verso questa gestione, lo faccio da anni, ho contestato dei fatti precisi e non solo che ai miei cittadini venivano distaccati i contatori etc., ad oggi non voglio ribadire nulla di quanto da me contestato in precedenza, perché sono consapevole che oggi è un momento importante, dove all'unanimità potremo votare quella che è l'avvio della risoluzione contrattuale, è un momento importante ma io non gioirò da oggi nel momento in cui la votazione si sarà resa palese, perché è semplicemente l'atto iniziale di un percorso, un momento importante, ma che francamente non mi farà sobbalzare oggi dalla sedia, perché ci sono tanti approfondimenti che andrebbero fatti sul pregresso e anche su quanto avverrà in futuro. Non ho bisogno di assumermi in questo caso la maternità più che la paternità di alcune iniziative, se non quello del mio voto e di

ciò che penso, normalmente sono abbastanza severa per determinate cose anche con me stessa, oggi voglio sopportare anche il fatto che la proposta di delibera non è arrivata, io l'ho letta ora e voglio accettare anche queste non regole perché il fine ultimo è molto elevato, ed è l'inizio di questo percorso. È ovvio che sulla tempistica, che poi se andiamo a vedere la delibera che io ho…., anche sotto la proposta di delibera che ho sottoscritto che è quella di Caligiore, come l'emendamento di Nicola Ottaviani alla fine se si fanno i conti stiamo dicendo la stessa cosa, alla fine si arriva ai 90 giorni, quello che però ritengo necessario e qui non mi pare di aver sentito nessuno negli interventi che si sono succeduti, sottolineare il tempo congruo secondo Colasanti e la STO è quello il tempo congruo si deve dare a loro per realizzare ciò che non hanno realizzato, perché noi…, perché è stata approvata la delibera soltanto a luglio etc.. Si da il fatto però che in quella delibera che noi abbiamo consegnato, senza voler rivangare nulla e lo farò in altre sedi e successivamente, si da il fatto che quell'emendamento che i Sindaci approvarono etc. era al netto della depurazione. Eppure nelle contestazioni che l'ACEA oggi pone…, la STO perdonatemi ogni tanto mi confondo, quando la STO dice ad ACEA "quali sono le proprie mancanze, le

mancanze della società" tiene conto anche della depurazione e sul discorso depurazione non abbiamo deciso a luglio 2015, ma abbiamo deciso molto prima, quindi i tempi per adempiere per esempio sulla depurazione non possono essere più i tempi congrui, gli altri sei mesi residui e c'è un'altra considerazione che è importantissima, come fa ad essere tempo congruo quello dell'avvio della risoluzione e delle contestazioni se ad aprile questi stessi Sindaci si troveranno a dover pagare e a trovare le nuove tariffe, il piano economico finanziario che ancora la STO non ha a disposizione e il piano degli investimenti è come dire "cara ACEA da un certo punto di vista io oggi ti dico che non hai fatto questi depuratori, ad aprile ce li troveremo di nuovo dentro perché non l'hanno realizzati e nello stesso tempo la risoluzione non si è conclusa, noi saremo costretti di nuovo a pagare le tariffe perché altrimenti…, ad approvare le tariffe, si verrà detto che se poniamo ritardi inizieremo con nuove azioni legali, ricorsi al TAR e quant'altro. Quindi i tempi congrui secondo me devono essere accorciati in virtù del piano di investimento che dovremo andare ad affrontare e quindi della futura e prossima tariffa che ci verrà sottoposta. Grazie.

SINDACO DI SORA: Molto rapidamente, per quanto riguarda il tempo congruo io propendo per i 180 giorni, perché? Per un semplice motivo, prendo naturalmente spunto da quello che diceva Serafino Colasanti, perché vogliamo dare all'ACEA un arma in più, perché potrebbe fare ricorso e l'Ingegner…, fatemi finire! È un mio pensiero, i 90 giorni potrebbe essere un'arma a favore di ACEA, questo è il mio timore, io lo farei di nove giorni il preavviso, no 90! Capisco, però bisogna non sbagliare più e a proposito di sbagliare Antonio tu che tanto ti fai…, pure la Savo etc., ma se il 14 luglio del 2014 ne tu, ne la Savo e ne tanti altri Comuni avessero votato il piano economico e avessero votato la tariffa dell'acqua oggi non potevamo stare qui perché eravamo inadempienti noi come Sindaci!

(INTERVENTI VARI FUORI MICROFONO)

COMUNE DI ALATRI (SINDACO MORINI): Anche io un breve passaggio solo per spiegare il merito, qui si sta connotando una schiera di persone per 90 giorni e una schiera per 180 giorni, io sono per 180 giorni, spiego anche perché e dimostro che chi è per 90 giorni vuole passare un asso ad ACEA, perché noi sappiamo che due terzi del territorio, due terzi dei nostri territori sono vincolati Alatri non fa eccezione, ma credo che ci sono Comuni ancora più in alto di Alatri e hanno più

vincoli di me. Bene, qualunque opera anche interrata, anche una fognatura, anche un acquedotto, anche le fibre ottiche necessitano di pareri ambientali degli organi di tutela paesaggistica. L'Ente di tutela paesaggistica regionale ha 60 giorni per esprimere il parere, salvo integrazione che rigenera i termini altri 60 giorni, dopo il parere eventualmente pronunciato deve essere pubblicato per 30 giorni, dopo il trentesimo giorno viene trasferito alla sopraintendenza di competenza, archeologica, paesaggistica, monumentale etc., che hanno altri 45 giorni per esprimere il parere, sommate voi se ACEA che non è stupida e noi non siamo altrettanto STUPIDI, MA COMUNQUE ACEA si saprà difendere, che farà secondo voi accetterà supinamente le nostre decisioni? O andrà a dire a qualunque Giudice anche il più "scaciato" "ma se il termine che mi hanno concesso non è neanche sufficiente per introdurre, non per chiedere, introdurre una richiesta di parere paesaggistico, come posso io ottemperare agli obblighi contrattuali, come posso attuare il piano degli investimenti? Capiamo tutti, siamo d'accordo che ACEA è in ritardo, che ACEA è inadempiente, lo vogliamo tutti…, vogliamo tutti la risoluzione, ma dobbiamo essere prudenti, dobbiamo adottare le armi giuste, dobbiamo non sbagliare le mosse, noi stiamo sbagliando in

maniera grossolana se vogliamo per 90 giorni, io l'asso me lo tengo in mano e voto per 180 giorni perché ho intenzione di combattere ACEA io non ho mai passato ad ACEA assist o assi nella manica ad ACEA e non lo voglio fare questa sera e lo chiedo anche a voi, per favore riflettete e diamo il tempo dovuto, il tempo debito per l'attuazione e il tempo congruo non può essere di 90 giorni. Grazie.

SINDACO DI SAN DONATO: Io molto brevemente per fare un appello alla presidenza e ai Sindaci, Noi rischiamo siccome abbiamo due proposte di delibera che vanno nello stesso obiettivo, cioè di avviare la risoluzione contrattuale ai sensi dell'articolo 34, rischiamo che per "i balletti" interni ai partiti o i balletti di natura politica rischiamo che la gente, i Sindaci si infastidiscono e facciamo un pastrocchio e poi abbiamo la seconda delibera che non è meno importante di questa. Quindi io invito anche sollecitato da altri Sindaci, il Presidente Pompeo di mettere subito ai voti il punto uno all'ordine del giorno, perché il voto è lo stesso, il voto è lo stesso andiamo verso la stessa soluzione, dopodiché si voterà la seconda proposta ne parlavo poco fa con Sandro Foglietta e chiudiamo la partita, rischiamo che queste piccole virgole mandano in pastrocchio un obiettivo comune.

PRESIDENTE POMPEO: La raccolgo la proposta, sono d'accordo però mi devono dare un po' l'okay. Mettiamo ai voti? Lo vedi!

SINDACO DI ARNARA: La raccolgo pure io la proposta di parlare il meno possibile, però in democrazia dovrebbero parlare tutti non è che uno…, sennò qua ci sta il richiamo a saper fare i Sindaci, quando per anni c'è gente che da sempre è contro ACEA, no contro ACEA contro il gestore, la mala gestione e poi ci vengono a fare delle lezioni. Dico la contraddizione e i termini contraddittori della mancanza dei tempi di messa in visione della delibera è anche quello che dice il Sindaco Morini, perché forse non abbiamo visto e ci stiamo fossilizzando facendo si un assist ad ACEA sull'ultima cosa del piano degli investimenti, ma la STO li richiama dal 2009, quindi i 180 giorni non sono più i 90 giorni, dal 2009 che gli fa delle osservazioni anche se in maniera soft, anche perché qua mi dovrei frenare nel dire se dopo dobbiamo affidare tutto alla STO per seguire tutta questa procedura mi tremano non solo le mani, le gambe e tutto. Perché ci sono delle contraddizioni in termini, sorvoliamo in questa situazione di proceduralità, ma lo stesso Ingegner Colasanti si è un po' contraddetto sulla presentazione, perché ha detto che era pronta da ieri mattina la delibera e richiama l'integrazione relativa della

STO che è datata 17, quindi va fatta in contemporanea, qualcosa va fatta di notte e una di giorno. Va bene, però dico questo leviamo questa situazione procedurale, il tempo congruo non è riferito a quelle cose che diceva oggi l'Ingegner Colasanti, perché da questo punto di vista ACEA per quanto mi riguarda nel mio Comune non ha problemi nei sei mesi per il discorso del parere paesaggistico e quant'altro, perché proprio non l'ha fatta la richiesta, perché sono dodici anni che faccio il Sindaco e non ha investito in niente, non ha fatto mai una richiesta per fare qualche opera pubblica, come si trova qualche opera loro, anzi l'abbiamo fatta noi e dico questo piccolo ex cursus privato, l'abbiamo fatto noi qualche linea nuova d'acqua e ad oggi dopo tre anni, dopo quattro anni che è finita, con i fondi regionali e comunali ancora non l'hanno allacciata perché non hanno i soldi per i riduttori, per le condotte, una cosa del genere! Quindi stanno usando la linea vecchia a farla perdere, a fare le strade colabrodo per le quali sono state richiesti i risarcimenti. Quindi nel sunto che cosa si può fare? Diciamo le stesse cose, vogliamo per questa procedura Presidente pure per un discorso, come noi abbiamo visto che a livello procedurale non ci fa niente, la delibera c'era e l'abbiamo vista, però non abbiamo presentato gli emendamenti,

allora c'è l'emendamento dei 90 giorni che sono d'accordo tutti, in quell'emendamento esplicitiamo il fatto, che vincoliamo il Presidente, ci fidiamo del Presidente, però gli diamo questo termine dei trenta giorni, trascorsi i 90 giorni che sono un tempo congruo, non in relazione a quello che diceva Colasanti, è un tempo ultra congruo in relazione a quello che non ha fatto da decenni questo gestore, non possiamo far riferimento all'ultima relazione, all'ultimo piano degli investimenti, sennò noi si che stiamo dando l'assist ad ACEA perché ci stiamo dimenticando del passato e dei danni enormi che ha fatto questo gestore nei confronti del territorio e dei cittadini, però facciamo questa quadratura e lì facciamo veramente i Sindaci, 90 giorni sono un tempo congruo in relazione a quello che avrebbe dovuto fare, non quello "che te a fa!". Poi mettiamoci un termine, così non lasciamo la discrezionalità al Presidente che domani andranno ad accusare lui di dire "l'hai fatto dopo sei mesi, otto mesi o 25 giorni" trenta giorni lo decidiamo tutti insieme e arriviamo alla conclusione unitaria per far capire ai cittadini e a noi cittadini che noi volevamo questa sera come qualcuno in passato gli interessi veramente di tutta la cittadinanza.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie Sindaco, ci sono rimasti due interventi, abbiamo detto che c'è un intervento cinque minuti.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Già l'hai fatto un intervento, no l'hai fatto pure dopo.

SINDACO DI COLLEPARDO: Solo per fare un invito veramente con tutto il cuore ai colleghi di votare all'unanimità e al più presto senza alcun indugio la delibera così come proposta dalla STO, io sono per i 180 giorni, non ci fossilizziamo sui 90, sui 180, siamo arrivati a un punto tale che per la prima volta nel corso di tanti anni noi Sindaci abbiamo il "coltello dalla parte del manico" nei confronti dell'ACEA, grazie all'approvazione del piano degli investimenti e grazie all'adeguamento delle tariffe. Ora non facciamo dei populismi facili, la STO ha proposto 180 giorni, così come quando siamo in Giunta, siamo in Consiglio noi ci atteniamo e deliberiamo sulla base dei pareri espressi dai responsabili dei servizi. Adesso votare o in difformità a quello che ha detto la STO ci espone a delle responsabilità personali e ci espone a delle ritorsioni nei confronti dell'ACEA perché i 90 giorni potrebbero essere non congrui per ottemperare a quello che noi gli chiediamo. Quindi facciamo un po' un piccolo esame di coscienza, cerchiamo di venirci incontro,

ognuno che facesse un passo avanti, e siamo per la prima volta, vi ripeto, nella condizione di mettere ACEA nelle condizioni di soddisfare quelle che sono le nostre richieste, all'unanimità è un invito, votiamo e votiamo per i 180 giorni così come ha proposto la STO.

SINDACO DI CECCANO: Siccome abbiamo visto che noi…, la proposta che noi abbiamo presentato siccome abbiamo visto che innanzitutto parliamo di una proposta e lo voglio sottolineare che non l'ho fatto prima, velocissimamente che è una proposta bipartisan, trasversale, fatta…, perché qualcuno prima accennava ai partiti, accennava agli schieramenti, la proposta che noi abbiamo presentato, che abbiamo sottoscritto è una proposta che parte da Sindaci di tutti gli schieramenti, di tutte le parti politiche, quindi al riconoscimento che l'unico obiettivo di questa sera è quello di votare la risoluzione contrattuale, quindi per quanto ci riguarda siamo già estremamente soddisfatti perché a prescindere dai 90, dai 180, che poi secondo me già lo sapevamo, già ne avevamo parlato che era la cosa dove si sarebbe sollevata la discussione, io già sono contento che alla prima Assemblea dei Sindaci per quanto mi riguarda siamo riusciti già a votare l'avvio della procedura per la risoluzione contrattuale. In considerazione che la nostra

proposta…, a parte appunto è già stata messa la vostra, poi io umanamente risolverò delle cose personalmente, perché io sto analizzando quello che ho fatto io, poi umanamente ne parleremo sul discorso di quello che era a disposizione e quello no. Questa proposta abbiamo visto che a parte e simile e va verso l'avvio della procedura, ma abbiamo visto anche che un emendamento è uguale a questa nostra proposta. Quindi io già…, siccome abbiamo visto che c'è un emendamento che è simile alla nostra proposta, quindi quello dei 90 giorni, personalmente ho avuto mandato da parte dei Sindaci firmatari di votare per i 90 giorni, adesso io non voglio aprire proprio una discussione sui 90, 180, siamo Sindaci, ognuno si è fatta la sua esperienza, se la STO ci dice che è meglio 180, io vi dico che questa mattina alla STO il documento non c'era, questa è una cosa mia umana che poi mi vedrò personalmente, però personalmente noi siamo per i 90 giorni, chiedo e quindi voteremo l'emendamento che è stato presentato di 90 giorni, chiedo ai presentatori dell'emendamento di aggiungere nella parte finale "di dare atto che alla scadenza del termine di cui al precedente punto" quello dove richiamate i 90 giorni "l'Assemblea dei Sindaci dovrà essere convocata a cura del Presidente dell'ATO e tenersi nei successivi 30 giorni" quindi vi chiedo di

fissare già in questo modo senza nessun problema, di aggiungerlo in quell'emendamento che noi voteremo. Voglio risottolineare che i Sindaci che sono partiti da questa proposta e che in maniera responsabile vanno solamente per l'avvio della procedura di risoluzione, sono Sindaci di schieramenti trasversali, quindi dal primo momento non abbiamo accettato la partitocrazia, il dividerci in centro destra o centro sinistra.

PRESIDENTE POMPEO: Andiamo avanti.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO SALVATI: Io dico solo che già in questa deliberazione proposta dalla STO ci sono tanti elementi e tanti vizi che saranno sicuramente impugnati da ACEA, i riferimenti devono essere l'articolo 30 della convenzione e il riferimento dell'articolo 30 della convenzione a mio parere non ci stanno, articolo 34 può essere attivato se ci sono riferimenti puntuali, specifici a quelle che sono le contestazioni singole rispetto ad eventuali inadempimenti, questa è una cosa importante da sottolineare, se a questo ci aggiungiamo che si stanno dando 180 giorni, sei mesi, sei mesi non è affatto congruo è il contrario è fare un piacere ad ACEA, i sei mesi sono un piacere ad ACEA perché si arriva a fine agosto, primi di settembre, dopodiché ACEA avrà due strade, una farà sicuramente ricorso al

avverso questa nostra deliberazione è suo diritto farlo, seconda cosa potrà controdedurre una volta che… (registrazione disturbata) passeranno almeno altri, almeno altri quattro mesi dalle controdeduzioni nonostante che il Presidente possa poi convocare a fine agosto, primi di settembre con l'impegno a trenta giorni etc. etc., lo farà, perché non dovrebbe farlo, siamo comunque fuori, andiamo a finire al 2017. Quindi si fa un favore ad ACEA, quindi io annuncio il mio voto contrario ai sei mesi, io quella risoluzione non la voto, è un favore ad ACEA e io non la voto, si diceva già nel 2006, ad aprile 2006 i comitati qui presenti, alcune persone qui presenti e alcuni Sindaci compreso il sottoscritto dicevamo che già allora nel 2006 era inadempiente, siamo stati presi per pazzi, visionari, folli, impreparati, ci stavano pure alcuni qua che dicevano "Salvati è matto, Salvati è impreparato etc." dopo dieci anni vi siete accorti che l'ACEA è inadempiente, ci avete messo dieci anni beati voi.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie.

SINDACO SALVATI: Ho finito Presidente, continuare a fare favori all'ACEA non ci stiamo, io non ci sto. Quindi Presidente vi invito ad esplicitare le inadempienze e dovranno essere esplicitate dal responsabile della STO e da votare un tempo congruo che sono tre mesi, anzi sono pure troppi

perché l'ACEA deve andare a casa il prima possibile.

SINDACO DI FROSINONE: Molto brevemente, mi rivolgo sempre alla STO naturalmente per quanto riguarda il profilo relativo alla congruità del termine, io ho ascoltato anche alcuni colleghi Sindaci che giustamente hanno posto in rilevo quello che è il profilo di vincoli presenti sul territorio e più in generale potremo dire di quelli che sono centri di imputazione di responsabilità che non dipendono dalle Amministrazioni locali e quindi da ACEA. Ma proprio perché è questa la tematica, noi se andiamo a fissare un termine che è quello di sei mesi non abbiamo detto nulla assolutamente che abbia una validità di diverso rispetto al termine di tre mesi che noi vorremo fissare e spiego meglio perché, perché mi sembra di solare evidenza che comunque andremo a discutere con ACEA, no? Davanti a degli Organi di Giustizia perché questa deliberazione sicuramente verrà impugnata, adesso nello stesso momento in cui ci si va a confrontare davanti alla Magistratura che può essere quella specializzata amministrativa per alcune materie e quella civilistica per quanto riguarda il famoso 1454 del Codice Civile, se c'è una cosa che è chiara nel nostro ordinamento, davanti alla quale nessuno si può sforzare di fare interpretazioni anomale è che comunque sia stiamo parlando sempre

di termini netti rispetto alle cause di forza maggiore, dove voglio andare a parare? Nello stesso momento in cui noi diciamo "questi adempimenti devono essere svolti nei tre mesi e nei tre mesi non dovessero essere svolti non perché ACEA non ha depositato ai Comuni la progettazione, perché sennò mi sembra che siamo Sindaci che veniamo dalla "luna" ci vuole la progettazione preliminare, esecutiva, ci vuole eventualmente l'appalto se ritiene di farlo nelle procedure in cui ritiene di farlo l'appalto, dopodiché se la procedura si blocca perché non arriva il nullaosta da parte della sovrintendenza, ma chi è che può dare torto ad ACEA scusate, allora è un falso problema quello dei sei mesi, ci siamo. Dato che sappiamo con certezza che noi dobbiamo verificare quale è l'attività che compie il gestore, tre mesi rispetto all'eventuale, parlo di eventuale perché siete voi che ce lo attestate, perché noi siamo sulla vostra parola, eventuale inadempimento su un anno o su un anno e mezzo di mancati investimenti per il piano 2014 - 2015, ma stiamo parlando davvero dell'acqua calda tanto per rimanere in tema. Se poi per scelta vogliamo dare ad ACEA altri sei mesi perché riteniamo che dobbiamo darglieli per tante motivazioni che non sto qua eventualmente ad andare ad indagare, investigare per simpatia, antipatia questo è un

altro discorso. Ma se qualcuno ci vuole far credere che nel termine dei sei mesi se c'è da richiedere e da ottenere un'autorizzazione dalla sovrintendenza per i beni artistici e culturali e con certezza arriva, significa veramente che siamo amministratori che proveniamo dalla luna! Allora il termine è il termine sempre al netto di quello che è il profilo del caso di forza maggiore o comunque sia dell'incidenza che il gestore ha nello stesso momento in cui dimostra che ha fatto quello che doveva fare, perché è chiaro che se nello stesso momento in cui andiamo a discutere davanti all'Autorità Giudiziaria, Ordinaria si portano delle attestazioni da cui risulta che l'attivazione della procedura non c'è stata solo da parte nostra, c'è stata da parte del Gestore che ha fatto tutta l'attività, ma che è in attesa per definire quel determinato investimento dell'Autorità terza, a questo punto o il termine di tre mesi o di sei mesi o anche di quindici anni, loro hanno il diritto di attendere e quindi di aspettare quella che è la definizione del procedimento che non dipende da loro, ma che dipende da terzi. Se poi è una scelta di natura politica che io posso anche comprendere, perché parecchi Sindaci…, dobbiamo dare a "Cesare quello che è di Cesare" parecchi Sindaci stanno sotto elezioni in questo momento, magari temano quelle

che possono essere delle ritorsioni, allora diciamo le cose come stanno, ma se siamo convinti che il termine sia un termine assolutamente congruo sulla base di quello che ci ha detto la STO io ritengo che tre mesi più 90 giorni, più gli ulteriori 90 giorni che accettiamo la proposta che è quella di verifica con l'Assemblea ulteriore, arriviamo a cinque mesi se le cose si vogliono fare, si fanno davvero. Dopodiché qualcuno diceva "nemu ad impossibilia nemo tenetur".

SINDACO DI PATRICA: Buonasera, Sindaco di Patrica, io sarò brevissimo ringrazio il Presidente, io sono venuto con grande entusiasmo questa sera, compreso il Consiglio Comunale e poi il periodo che ognuno di noi vive nei propri Paesi, questo discorso di ACEA è maturato a tal punto da entrare oggi con fierezza in questa stanza per alzare la mano, semplicemente per alzare la mano. Noto con dispiacere purtroppo ci si sta…, a mio avviso è dalle due e mezza che siamo qui, sono le diciotto e ancora non votiamo su quello che tutti noi oggi dovremo decidere insieme, credo che quest'Assemblea debba essere…, l'ultimo scopo è quella che debba diventare nemica di se stessa, oggi noi dobbiamo essere tutti uniti al di là dei partiti, al di là delle proprie ideologie, io ho firmato anche un deliberato, io con altri Sindaci un deliberato con la convinzione che oggi si

arrivasse a procedere alla risoluzione di questa gestione idrica, sono contrario e lo dico con grande sincerità al fatto di doversi appropriare di un merito, di una torta, di una fetta e forse credo che poi questo sta avvenendo quest'oggi. Per cui addirittura adesso dover entrare nel merito dei 90, 180 giorni abbiamo sentito pareri sicuramente molto più esperti del mio e quindi mi attengo a quello che poi si deciderà, però io per quanto mi riguarda alzerò la mano sempre in tutti e due i casi perché sarebbe una sconfitta a mio avviso tenere la mano abbassata. Salve.

SINDACO DI CASSINO: Non volevo intervenire…

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO DI CASSINO: Non facciamo del facile populismo, tutti siamo qui per votare contro ACEA e io stavo qui negli anni precedenti quando molti di voi o molti di noi non erano con ACEA, non era il caso tuo per carità ti conosco bene. Adesso però, purtroppo come ha detto il collega di Patrica io voterò…, lo so che è un'assurdità giuridica tutti i termini che ci sono perché 90 giorni o 180 giorni è una presa per il "culo" scusate il termine, perché non c'è un Giudice che potrà cavillare se quello dei 90 o dei 180 sarà un termine essenziale ai fini della risoluzione che l'ACEA andrà ad impugnare sicuramente, io mi sono rotto le "scatole" di essere massacrato dai

cittadini di Cassino per le inadempienze di ACEA che nel bacino acquifero più grande di Europa fa mancare l'acqua nei mesi estivi, quindi da questo punto di vista lo dico all'amico simpaticamente, io sono qui per votare e ripeto sto dicendo un'assurdità giuridica amministrativa voterò tutte le ipotesi e tutte le procedure e tutti i termini che ci saranno sottoposti. Grazie.

SINDACO DI VEROLI: Scusate però voglio dire il discorso della democrazia, demotivare anche la posizione di un Comune credo che non possa essere irrilevante, questo è anche rispetto per chi come noi rappresenta dei cittadini o parla a nome di 21 mila cittadini del Comune di Veroli, credo anche rispetto per chi sta qui credo che sia dovuto. Io prendo la parola per manifestare l'adesione del Comune di Veroli alla procedura di inizio di risoluzione contrattuale ai sensi dell'articolo della convenzione, quello che volevo dire ho assistito precedetenmente ad interventi dei colleghi, quello che non riesco a comprendere è questa passione per i termini dei 90, dei 80, 150, io credo che come al solito anche alla luce delle precedenti Assemblee molti Sindaci si appassionano a discutere di problematiche di cui non dovrebbero discutere, perché oggi da regolamento quello che ci viene chiesto di fare, di dare mandato alla STO, di procedere con la diffida ad adempiere nei

confronti di ACEA ai sensi del 1454 e per quanto riguarda la congruità del termine ha una valutazione solo ed esclusivamente tecnica, rispetto alla quale c'è la STO, piaccia o non piaccia, che oggi rappresenta il supporto tecnico, il supporto tecnico all'Assemblea dei Sindaci, alla consulta e questo deve essere l'orientamento che deve essere preso. Io credo che ognuno di noi all'interno dei nostri Comuni nel momento in cui vada a deliberare un'opera pubblica non è che decide il giorno in cui si realizza la piazza o la strada, la serietà vuole che quest'aspetto tecnico venga rimandato a dei tecnici, poi volevo dire una cosa al Sindaco Caligiore noi non votiamo per la prima volta l'inizio della procedura di risoluzione, perché quella è stata già votata nel 2009 all'unanimità, mi piacerebbe sapere che fine ha fatto quella delibera del 2009, perché tutti quelli che c'erano, e alcuni ci sono anche oggi, nemmeno io c'ero perché sono da un anno Sindaco, vorrei sapere che fine ha fatto quel tipo di risoluzione. Un'altra problematica che pongo e chiudo è quella di dire "noi sappiamo quelli che sono i termini di contestazione e di inadempimento rispetto ad ACEA" sappiamo anche probabilmente quelli che ACEA andrà a dedurre e a contrastare le nostre richieste, allora io dico nel momento in cui a partire dal conferimento degli impianti

quando venne fatta una ricognizione sul territorio e tra i Comuni da prendere a riferimento venne preso Veroli per capire la consistenza delle reti idriche, delle rete fognarie sul territorio, abbiamo poi scoperto che molti Comuni hanno dichiarato cose non vere rispetto a quella che è la realtà esistente nel territorio, queste problematiche da chi verranno poi prese in considerazione? E questi adempimenti da chi verranno poi presi in considerazione? Perché Comuni virtuosi che hanno fatto investimenti, che hanno dichiarato il vero, oggi si trovano a subire le conseguenze di chi ha fatto i giochetti propri che dicevano prima alcuni Comuni, perché questo è l'atteggiamento da prendere, è l'atteggiamento di responsabilità, ed è giusto che ognuno si assuma quelle responsabilità anche a fronte di quelli inadempimenti che oggi ACEA potrebbe andare a contrastare. Grazie.

SINDACO DI FONTANA LIRI: Buonasera a tutti, mi ha anticipato il collega di Veroli, effettivamente si sta discutendo da troppo tempo (dei giorni), andiamo a votare, però volevo fare un appello ai Sindaci di non votare entrambi i documenti, cioè chi vota per 180 giorni vota per 180 giorni, chi vota per 90 vota per 90, perché altrimenti facciamo secondo me un pasticcio, questo è l'unico appello che volevo fare che mi sentivo di fare,

però l'importante qui stiamo discutendo da due ore su 180 e 90, votiamo la risoluzione la vogliamo tutti! Scusate abbiamo la proposta fatta dalla STO?! Come ha detto bene il Sindaco di Veroli.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO DI FONTANA LIRI: Ultima cosa, qua siamo tutti Sindaci, sappiamo bene che quando si arriva ad un Consiglio Comunale c'è una proposta di delibera dove c'è un parere del responsabile del servizio, votare una cosa diversa oggi vuol dire votare un documento senza un parere del responsabile del servizio è la stessa cosa, la STO oggi è il nostro responsabile del servizio e ci dice che il tempo congruo è sei mesi.

PRESIDENTE POMPEO: Scusate!

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Chiude Pofi e il Sindaco di Castro, chiusi gli interventi.

SINDACO DI POFI: Io voglio dire questo, si sta tanto criminalizzando chi ha fatto l'emendamento dei tre mesi, si sta buttando sulla politica e si sta buttando in "caciara" si stanno dando delle colpe, allora se c'è stato qualcuno che ha avuto il merito di lavorare intorno a questo problema già da tempo e di aver presentato quello che doveva essere presentato, cioè la proposta in tempi utili deve averne il merito, io ho l'impressione però non posso dimostrarlo che la

proposta della Presidenza non ci fosse ieri, io ho quest'impressione che sia stata fatta dopo, dopo che è stato letto quello che hanno fatto altri, ho avuto quest'impressione e mi sento presa in giro! Ho assistito a tutto quello che è stato detto oggi, io mi sento presa in giro. Cosa significa "30, 90, 60, 180" è una partita politica nessuno vuole dare il merito all'altro, è solo questo. Allora visto che molti Sindaci, molti miei colleghi dicono "se la STO ci dice di fare così, dobbiamo fare così perché la STO ha il polso del tempo congruo che ci vuole" ma io chiedo alla STO ma dove è stata fino ad oggi? Dove è stata fino ad oggi?! Che oggi mi viene a parlare del tempo congruo e tutti questi anni che sono passati e noi Sindaci a lamentarci che le reti idriche erano quelle che erano, dove era la STO, questa è la domanda che ci dobbiamo fare e chiudo.

PRESIDENTE POMPEO: Grazie, prego Sindaco.

SINDACO DI CASTRO DEI VOLSCI: Buonasera a tutti quanti, sarò brevissimo voglio dire questo, io ho seguito attentamente il dibattito e tutti quanti gli interventi dei colleghi Amministratori e devo dire che in ognuno di loro ho trovato dei passaggi che erano condivisibili e magari degli altri un po' meno. Quello che però mi sento di rimarcare in questo momento è che per la prima volta rappresentiamo una percentuale di amministratori

di Comuni presenti molto elevata e per la prima volta ci troviamo a condividere un documento nelle premesse e nel deliberato, però non siamo abbastanza capaci da non riuscire a dividerci su una cosa "stupida" sul "tempo". Condivido quello che diceva il Sindaco Ottaviani non è la verità assoluta ne il termine di 90 giorni, così come non lo è neanche quello di 180 giorni, allora è così lontano dalla realtà? Premesso che io se potessi direi come ha detto qualche altro collega amministratore "adempia ACEA entro ieri" questo ovviamente non è possibile. Possibile che non riusciamo a trovare l'Unanimità sul voto, possibile che non riusciamo a trovare una mediazione fra i 90 e 180 giorni? Sono tre ore che ci stiamo "sbattendo" qua sopra, perché? Perché bisogna per forza avere la primo genitura di quello che è stato l'iter che ci ha portato qua dentro, io ho partecipato anche al convegno, ho accolto con piacere l'invito del Sindaco Caligiore, poi non ho firmato il documento, perché non mi sono trovato in condivisione su alcune impostazioni di quel convegno, però devo riconoscere che ci sono stati degli interventi non voglio dire illuminati, perché forse utilizzerei un termine troppo alto, comunque degli interventi condivisibili. Per esperienza amministrativa posso dire che l'assist vero che noi stiamo dando ad

ACEA è proprio il dibattito che abbiamo aperto qui oggi, perché un fatto analogo è successo nel mio Comune dove abbiamo aperto una procedura di acquisizione sanante e nonostante io avessi cercato di far capire all'Assemblea che non era il caso di aprire un dibattito contraddittorio su quel punto, poi i Consiglieri di Minoranza per loro convinzione hanno voluto aprire un dibattito, la difesa della persona che dovevamo espropriare si è andata ad inserire proprio nella spaccatura nel dibattito che c'era stato in Consiglio Comunale, il dibattito che noi abbiamo aperto qui oggi "ci difendiamo meglio con i sei mesi e ci difendiamo meglio con i tre mesi" secondo me proprio perché abbiamo aperto il dibattito non ci difenderemo ne con i tre, ne con i sei, la forza che possiamo tirare fuori da quest'Assemblea è l'unanimità. Troviamo un termine temporale, condiviso da tutti quanti e cerchiamo di esprimere un voto unanime a salvaguardia dei diritti dei nostri cittadini, delle collettività che noi rappresentiamo, però cerchiamo di farlo…

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO DI CASTRO DEI VOLSCI: Ma non mi interessa, mi interessa il voto unanime perché è l'unica forza che noi possiamo trarre oggi da quest'Assemblea e vi prego, non so neanche se tecnicamente è possibile fare questo, se ci

dovessimo trovare in condivisione di quello che sto proponendo cerchiamo di farlo in cinque minuti e non mettiamoci 180 giorni per dimostrare ulteriormente che siamo stati qui tre ore soltanto a perdere tempo.

PRESIDENTE POMPEO: Abbiamo concluso gli interventi. A questo punto mettiamo in votazione, facciamo un po' di silenzio. Il primo emendamento ne do lettura nella parte in premessa della proposta di delibera, dopo il periodo "riscontrate gravi e ripetute deficienze" e prima del periodo "vista la convenzione di cooperazione" aggiungere seguente periodo "considerato che il termine congruo viene stabilito dalla STO in mesi sei".

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Ho capito ci dobbiamo mettere a contare le righe! Metto in votazione lo facciamo per appello nominale. Non apriamo un'altra discussione adesso sulla…, li mettiamo tutti in votazione, li mettiamo tutti in votazione punto! Dobbiamo decidere o no? Se dobbiamo fare altre due ore di discussione su quante parole, su quante righe ha un emendamento, non ci sto. Metto in votazione, io lo metto in votazione punto!

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Perché nella parte in cui delibera c'è già il termine individuato in sei mesi, nella premessa si è aggiunto "considerato

che il termine ritenuto congruo dalla STO è sei mesi" nella premessa, è la congruità del termine. Va bene è un emendamento non lo voti Sandro.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Sta nel deliberato, adesso nella premessa è stato fatto aggiungere. Va bene, mettiamo in votazione quest'emendamento, lo facciamo per appello nominale o per alzata di mano, proviamo se ci riusciamo per alzata di mano, chi è a favore di quest'emendamento alzi la mano.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Si nella premessa. È il deliberato della STO, proposto dalla STO con la presente aggiunta nella premessa, perché nel deliberato già si dice dei sei mesi, quindi nella premessa di aggiungere "considerato che il termine congruo viene stabilito dalla STO in sei mesi" poi c'è "premessa, premessa, delibera".

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Facciamolo nominale, prego Ingegnere.

(L'INGEGNER COLASANTI PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

PRESIDENTE POMPEO: L'esito della votazione di questo primo emendamento. L'emendamento è stato approvato con 44 voti a favore pari a 276 mila 033 abitanti per 59,93% .

Adesso metto in votazione l'emendamento presentato dai Sindaci di…, questo che abbiamo votato è l'emendamento numero uno, adesso l'emendamento numero due. L'emendamento presentato dal Sindaco di Frosinone, Pofi, Coreno, etc. etc. per semplificare, oggetto "emendamento alla proposta della delibera della Conferenza dei Sindaci etc. etc., al punto numero due del deliberato sostituire la parola "sei" con la parola "tre" tenuto conto del recente periodo di approvazione del piano degli investimenti" con l'aggiunta dal Sindaco Caligiore "di dare atto che la scadenza del termine di cui al punto 2 l'Assemblea dei Sindaci dovrà essere convocata a cura del Presidente dell'ATO da tenersi nei successivi 30 giorni".

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: i mesi, i mesi, tre mesi quale termine per la diffida ad adempiere. Scusate! "tre mesi quale termine per la diffida ad adempiere" e poi voteremo la proposta invece che è per i sei mesi, la proposta di delibera. Prego.

INGEGNER COLASANTI: Procediamo alla votazione dell'emendamento numero due come l'ha illustrato il Presidente.

(L'INGEGNER COLASANTI PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

PRESIDENTE POMPEO: L'emendamento numero due è stato respinto con 269 mila 335 voti contrari ovviamente, pari a 41 Sindaci contrari per 269 mila 335 abitanti, pari al 58,47. Favorevoli 191 mila 288 pari a 34 Comuni.

INTERVENTO: L'ACEA comunica che tutti i Comuni collegati con Canneto da domani verrà sospesa l'erogazione. Grazie.

PRESIDENTE POMPEO: Prima di arrivare alla votazione della proposta che è quella presentata dall'Autorità D'Ambito volevo aggiungere questi due emendamenti che penso siano condivisibili, li rileggo ma li avevo riletti prima. "Di sollecitare la Regione Lazio affinché sia data piena attuazione della Legge regionale 5/2014 che si prefigge l'obiettivo di favorire le condizioni per la definizione e lo sviluppo di un governo pubblico e partecipativo dell'intero ciclo integrato dell'acqua in grado di garantire un uso sostenibile e solidale attraverso la proposta di Legge Regionale 238/2015. Di favorire il coinvolgimento dei comitati, delle associazioni consumatori e dell'OTUC nella modifica della carta dei servizi accogliendo quelle proposte che meglio tutelano gli utenti in particolare sulla rateizzazione delle fatture, la morosità, la riduzione del flusso per morosità".

Votiamo la proposta di delibera proposta dall'Autorità D'Ambito con i due emendamenti appena letti. Possiamo fare per alzata di mano? Chi è favorevole alzi la mano.

VOTAZIONE

PRESIDENTE POMPEO: All'unanimità, con il solo voto contrario di Salvati.

Aspetta, c'è il secondo punto all'ordine del giorno, abbiamo il secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **VALUTAZIONE IN ORDINE ALL'ISTANZA DI APPROVAZIONE DI MODIFICAZIONE SOGGETTIVA DELL'ENTE AFFIDATARIO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO N.5 - EX ART. 29, COMMA 4, DELLA CONVENZIONE DI GESTIONE**

PRESIDENTE POMPEO: A questo punto io passerei in modo veloce a leggere la proposta di delibera da mettere al voto.

INGEGNER COLASANTI: Scusate c'è una cosa…, un secondo soltanto è un adempimento formale che dobbiamo fare, nella nostra relazione abbiamo inserito anche il conteggio, la proposta delle penali, perché nella nuova proposta tariffaria che andiamo a fare entro il 30 è fondamentale, perché il 14 e il 15 il conteggio delle penali deve essere approvato…, quantomeno…

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

INGEGNER COLASANTI: Le penali devono essere ai sensi dell'articolo 30…, devono essere votate, accettate dalla Conferenza perché in passato con la delibera del…, ha eccepito questo discorso qua per cui è un passaggio formale, noi abbiamo fatto

il conteggio, vi abbiamo mandato tutti i calcoli che abbiamo fatto sull'applicazione delle penali è un qualcosa staccato dagli adempimenti, dall'articolo 34, però è un adempimento che dobbiamo formalmente fare nella conferenza, altrimenti invalidiamo un lavoro che è stato fatto e che ci sarà utilissimo per quanto riguarda la preparazione della nuova proposta tariffaria ai sensi della delibera 664.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

INGEGNER COLASANTI: Abbiamo mandato la relazione…

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

INGEGNER COLASANTI: Quante cose sono state fatte oggi che non sono all'ordine del giorno!

PRESIDENTE POMPEO: Proviamo a rimanere ancora un po' lucidi, capisco la stanchezza, dai proviamo a ragionare e a trovare una soluzione, questo deve essere approvato per forza oggi? Lo porteremo all'ordine del giorno della prossima conferenza questo punto, lo portiamo alla prossima.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Roberto, Roberto! Scusate, Roberto avanti.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Scusa Sandro do lettura in modo veloce della proposta della delibera di Conferenza dei Sindaci oggetto "valutazioni istanza di approvazione di modificazione soggettiva dell'Ente

affidatario della gestione del Servizio Idrico Integrato ATO 5 Lazio Meridionale ai sensi dell'articolo 29 comma 4 della convenzione".

"La Conferenza dei Sindaci,

Premesso che:

In data 23.12.2015 è stata trasmessa da ACEA ATO 5 Spa la nota n. 62652 acquisita al protocollo della STO in data 24.12.2005 con protocollo numero 38/42 avente ad oggetto "istanze di approvazione di modificazione soggettiva dell'Ente affidatario della gestione del Servizio Idrico integrato nell'ATO 5 Lazio Meridionale ai sensi dell'articolo 29 comma 4 della convenzione REP 72/05 del 27 giugno 2003, con tale nota l'Autorità D'Ambito dell'ATO 5 è invitata ad esprimere il proprio benestare alla modifica soggettiva del Gestore ai sensi dell'articolo 29 comma 4 della convenzione di gestione vincolata alla sola verifica del permanere delle garanzie tecniche, economiche e finanziarie entro 60 giorni, trascorso detto termine la votazione positiva si ritiene rilasciata.

Considerata l'urgenza in data 29 dicembre 2015 con nota del 28 dicembre 2015 protocollo 38/65 sono stati convocati presso gli uffici della STO di Via Firenze 53, il Dott. Luigi Ceccarelli, componente del Collegio Sindacale e l'avv. Giorgio Pongelli,

quale osservatore, al fine di acquisire utili notizie in merito.

L'argomento è stato altresì discusso dalla Consulta D'Ambito in data 14 gennaio 2016 e redatto apposito verbale con nota protocollo 129 del 15 gennaio 2016, la STO ha richiesto ad ACEA ATO 5 SPA tutta la documentazione inerente il progetto di fusione con l'esplicita di informazioni che consentono di verificare la permanenza delle garanzie, di cui l'articolo 29 comma 4 della convenzione di gestione.

Con lettera numero 2563 del 20 gennaio 2016 acquisita al protocollo della STO al numero 183 del 20 gennaio 2016 l'ACEA ATO 5 SPA ha ribadito quando già comunicato con la nota del 23.12.2015 ovvero che per l'operazione di modificazione soggettiva prevede la fusione per incorporazione di ACEA ATO 5 SPA in ACEA ATO 2 SPA, quest'ultima subentrerà nella titolarità della gestione del medesimo servizio nell'ATO 5.

Nella nota viene precisato che trattasi di un'operazione interno al gruppo ACEA con lo scopo di promuovere efficientamento del servizio idrico integrato attraverso un processo di aggregazione come previsto dall'articolo 3 bis, comma 2 bis del Decreto Legge 138/2011 convertito con modificazione in Legge 14.09.2011 n. 148 e in base l'articolo 1 comma 609 della Legge 23 dicembre

2014 190, la Legge di stabilità 2015, riguardanti disposizioni in materia di servizi pubblici locali. Nello specifico la norma pone come obiettivo l'aggregazione il rafforzamento della gestione industriale, servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.

Inoltre, nella citata nota di risposta viene specificato:

- la maggiore solidità economica patrimoniale e finanziaria di ACEA ATO 2 SPA non potrà che avere benefici effetti sui livelli di servizio nell'ATO 5, come pure sulla capacità della realizzazione del piano degli interventi che con la presente si intende confermare integralmente;
- con la fusione societaria di cui trattasi non è previsto in alcun modo la soppressioni di eventuali sedi operative e di sportelli commerciali di relazione con l'utenza;
- con la fusione societaria di cui trattasi saranno salvaguardati attuali livelli occupazionali del personale dipendente.

Che con ulteriore nota n. 244 del 25 gennaio 2016 la STO rinnova con urgenza l'invito al gestore ad inviare la documentazione già richiesta significando che la stessa è da intendersi

interruttiva dei termini di cui l'articolo 29 comma 4 della convenzione di gestione.

Visto il verbale della Consulta D'Ambito del 28/01/2016, nel corso della quale la STO ribadisce ancora una volta la necessità di avvalersi un consulente legale, nella stessa seduta di consulta viene fissato un termine perentorio di consegna della documentazione, ovvero il 5 febbraio 2016.

Vista la nota n. 294 del 29/01/2016, di richiesta entro il 5 febbraio 2016 della documentazione tecnica, finanziaria giuridica e societaria a fine di esprimere parere. In assenza la Consulta non sarà in grado di pronunciarsi per quanto di competenza.

Che con nota n. 5227 del 03/02/2016 il Gestore ha trasmesso il parere legale dell'Avv. Liberati e i bilanci approvati negli esercizi 2012, 2013, 2014 ribadendo confermati i contenuti delle precedenti note.

Visto il verbale della Consulta dell'08/02/2016 nel corso della quale la STO rinnova nuovamente la necessità di avvalersi di un consulente legale, la Consulta vista la documentazione, inviata all'ACEA ATO 5 Spa con nota 5227 del 3 febbraio 2016 esprime il proprio parere negativo al progetto di fusione per carenza di documentazione.

Come già più volte, invocato, la STO, in data 12 febbraio 2016 ha richiesto all'Avv. Riccardo

Farnetani già Avvocato di fiducia dell'Autorità D'Ambito Cinque, per altri giudizi pendenti un parere in merito agli aspetti giuridici coinvolti con il progetto incorporazione ACEA ATO 5 SPA in ACEA ATO 2 SPA.

In data 12/02/2016 le parti si sono incontrate congiuntamente al Presidente per l'esame della richiesta di ACEA ATO 5 SPA.

Con nota prot. n. 525 del 15/02/2016 l'Avv. Riccardo Farnetani ha rimesso a quest'Ufficio apposito parere che si allega alla presente con il quale sulla base della documentazione trasmessa dalla società e in particolare in difetto di richiesta progetto di fusione, contenente l'assunzione di tutti gli obblighi sopra elencati, a mio avviso codesta Autorità non può allo stato degli atti adottare il benestare previsto dell'art. 29 della Convenzione di Gestione.

Vista la Convenzione di Cooperazione.

Vista la (Convenzione di) gestione, ed in... (particolare) l'articolo 29 comma 4.

Visti tutti gli atti riguardanti i rapporti tra ACEA ATO 5 SPA E l'Autorità D'Ambito 5 FR.

Visto il Decreto Legislativo 267/2000.

Delibera:

1) le premesse sono parte integranti della presente delibera;

2) vista la documentazione trasmessa dalla società ACEA Ato 5 SPA riguardante l'istanza di approvazione e modificazione soggettiva dell'Ente affidatario della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO numero 5 ex articolo 29 comma 4 della convenzione di gestione,

visto il parere negativo della Consulta D'Ambito dell'8 febbraio 2016, visto il parere espresso dall'Avvocato Riccardo Farnetani allegato alla presente ne risulta parte integrante,

visto l'esito della votazione per chiamata nominale dei Sindaci di esprimere parere negativo al progetto di fusione per incorporazione di ATO 5 Spa in ACEA ATO 2 SPA;

3) di incaricare il Presidente dell'Autorità D'Ambito 5 Frosinone, alla notifica del presente atto ACEA ATO 5 Spa ed ACEA ATO 2 Spa;

4) di incaricare la Segreteria Tecnica operativa per la pubblicazione del presente atto."

Solo una precisazione, forse siccome la convenzione parla di "benestare" forse è più corretto dire se siete d'accordo "che l'Assemblea dei Sindaci non rilascia il benestare così come richiesto nella convenzione ai sensi dell'articolo 29" se lo condividete. Questo lo condividiamo?

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

COMUNE DI SAN DONATO: Capisco la stanchezza e le questioni, io però vi chiedo un sacrificio in più

perché noi abbiamo deliberato il procedimento di risoluzione ai sensi dell'articolo per 34 su voto palese, io non vorrei che su questa cosa possa infilarsi qualcuno, quindi ti chiedo Antonio cortesemente..

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

COMUNE DI SAN DONATO: Evidentemente non si fida nessuno di te. Quindi chiedo di rivotare la proposta di delibera per voto nominale.

SINDACO SALVATI: Ci sta un'altra cosa bella che avete fatto tutti quanti…, a dire la verità, se si dice che è inadempiente l'ACEA nella delibera va detto pure quali sono le sanzioni, nella delibera però non dopo, è chiaro che sennò la impugnano e "arrivederci e grazie".

SINDACO DI FROSINONE: Dato che quest'atto che noi stiamo adottando è estremamente importante sotto il punto di vista anche del procedimento amministrativo poi a seguire e anche questo sarà oggetto molto probabilmente di impugnazione, in realtà se noi parliamo di progetto di fusione nel dispositivo diciamo una cosa che non sta "ne in cielo, ne in terra" perché il progetto di fusione noi non l'abbiamo mai visto, quindi non possiamo votare no al progetto di fusione, nel dispositivo, noi dobbiamo votare no eventualmente se siamo tutti d'accordo, se è d'accordo alla Maggioranza all'istanza di modifica del soggetto gestore, che

è una cosa diversa rispetto al progetto di fusione che è un atto formale di diritto commerciale, questo per evitare di fare una cosa nulla e assolutamente annullabile.

PRESIDENTE POMPEO: Scusate! Rifacciamo la votazione del punto precedente e poi mettiamo in votazione questo.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Allora veloci, la proposta dell'Autorità D'Ambito per inizio della procedura di risoluzione, prego. Siamo in silenzio siamo veloci.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Qualcuno è…, c'ha ragione.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Allora votiamo, qualcuno è andato via non è corretto. Votiamo il punto due all'ordine del giorno, il punto due avente ad oggetto "valutazione su istanza di approvazione di modificazione soggettiva dell'Ente affidatario della gestione del servizio idrico integrato ATO 5 Lazio Meridionale ai sensi del 29 comma 4 della convenzione…, 7205 del 27 giugno 2003" con le seguenti correzioni o emendamenti come li vogliamo definire "non esprime" nella parte deliberativa "non esprime il proprio benestare all'istanza presentata dal soggetto gestore".

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: È sottoposta al preventivo benestare "non esprime il benestare", si cambia proposta. "Non esprime e vota contro il benestare all'istanza di modifica del soggetto gestore relativa all'incorporazione di ACEA ATO 5 SPA IN ACEA 2 SPA".

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Sono richiamate, sono richiamate tutte parti integranti. Questo facciamolo per chiamata nominale silenzio e veloci.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE POMPEO: Anche palese questa? Viene richiesto anche in questo caso il voto palese. Quindi chi è favorevole alzi la mano. Chi è favorevole alla proposta di delibera numero 2 "valutazioni di istanze…" e contrario "ad esprimere il proprio benestare all'istanza per incorporazione presentata dal soggetto gestore…, per l'incorporazione di ACEA Ato 5 in ACEA Ato 2". Alziamo la mano.

VOTAZIONE

PRESIDENTE POMPEO: Unanime. Grazie e buona serata.

(La seduta è chiusa alle ore 19:35. Dopo vari interventi fuori microfono i Sindaci si alzano e cominciano ad allontanarsi dall'aula)

Il Segretario verbalizzante
Ing. Serafino Colasanti